

S O M M A R I O

SALUTO DEL SINDACO	1
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA	3
SVILUPPO RURALE	15
PAGINE DI STORIA	18
DALLE ASSOCIAZIONI	22
DALLE NOSTRE SCUOLE	34
SPAZIO CULTURA	37
"EL FILÒ"	41
FATTI E PERSONE	43
RICORDI	44
ORARI E NUMERI TELEFONICI	45

Il comitato di redazione di "Telve notizie",
composto da Maria Grazia Ferrai,
Giancarlo Orsingher, Livio Rigon,
Maurizio Scotton
augura a tutti una buona estate.

TELVE *notizie*

Rivista semestrale di informazione
dell'Amministrazione comunale di Telve
anno XVIII, n. 40, luglio 2004

Direttore

Franco Rigon

Direttore Responsabile

Claudio Brandalise

Foto di

Aldo Fedele, Roberto Dalledonne,
Giuseppe Pavia, Andrea Taddia
e concesse dalle Associazioni

**Progetto grafico e
impaginazione a video**

Vincenzo Taddia

Stampa

Litodelta

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 439 del
12.5.84 - Sped. in abb. post. - Art 2 , comma
20/c, Legge 662/96





Mi accingo con dispiacere e rammarico a scrivere su queste pagine, dedicate solitamente al mio saluto personale e ad introdurre argomenti di comune interesse. Spiace infatti dover constatare che si sta cercando di creare all'interno del paese un clima che ha dei precedenti solo nelle più animate campagne elettorali.

La lettera distribuita dalla minoranza, anche se sembra non aver riscosso grande apprezzamento da parte dei cittadini di Telve, contribuisce a raffreddare i rapporti personali che in questi quattro anni di nuova Amministrazione si era cercato di instaurare, abbandonando qualsiasi personalismo. La Giunta attuale si è impegnata a dare spazio il più possibile ad un lavoro di rete, ad un coinvolgimento di tutti, alla collaborazione attraverso le commissioni, le varie associazioni e gli stessi Consiglieri della minoranza, cercando altresì di instaurare buoni rapporti con l'esterno e con i Comuni limitrofi.

Gli attacchi personali che vengono rivolti al sottoscritto, alla Giunta e ai Consiglieri che compongono la maggioranza, creano ed alimentano solamente polemiche infondate ed inutili, che intralciano il rapporto di dialogo e di informazione con il Consiglio Comunale e con la Popolazione tutta. Moltissimi comunque sono stati i cittadini che si sono rivolti alla struttura sia politica attraverso sindaco e assessori, sia tecnico-amministrativa e che hanno potuto avere chiarimenti in merito a vari argomenti, inclusi la ristrutturazione del Cimitero e P.R.G. (Piano Regolatore Generale).

Vi posso assicurare che la Giunta, pur con i propri limiti, ha lavorato con impegno, fin dal suo insediamento, all'indomani del conferimento e della fiducia che Voi cittadini ci avete dato nel maggio del 2000. Posso assicurare che mai come in questi anni c'è stata un'apertura sia verso la minoranza, sia verso l'esterno; superando difficoltà e personalismi che avevano portato ad irrigidimenti anche a livello personale.

Fin dall'inizio l'Amministrazione ha cercato il coinvolgimento dei Consiglieri di minoranza proponendo loro un posto nelle seguenti commissioni:

- Commissione per il risanamento del Cimitero
- Commissione per la revisione del Piano Regolatore Generale
- Commissione edilizia comunale
- Comitato di redazione "Telve Notizie"
- Presidenza del Consorzio di Custodia Forestale

Tutti questi incarichi, nonostante molte insistenze da parte nostra, sono stati però puntualmente rifiutati.

Ritengo comunque necessario, per il bene di Telve, superare anche queste difficoltà e proseguire nell'impegno, augurando a tutti una buona estate, nel ricordare anzitutto coloro che sono impegnati nelle attività turistiche, nel lavoro dei campi, nell'alpeggio, sentinelle preziose per la salvaguardia della natura e della nostra salute. A tutti il nostro grazie e l'augurio che la stagione sia propizia.

Un particolare benvenuto anche a coloro che vorranno godere delle nostre montagne: l'ospitalità della nostra gente è genuina e sincera e sono certo verrà apprezzata.





Ora alcune notizie che ci interessano da vicino:

Anzitutto so che avete apprezzato il nuovo **Centro scolastico** realizzato non solo con il contributo della Provincia e dei Comuni interessati ma anche con il sacrificio di tutti voi, genitori, insegnanti alunni e operatori, ai quali va il nostro grazie, in particolare perché avete saputo capire che il sacrificio di questi mesi ci ha portato ad avere un complesso scolastico proiettato verso il futuro e che risponde alle nuove esigenze educative e didattiche.



Il Piano Regolatore Generale, al quale la maggior parte dei Consiglieri (maggioranza e minoranza), come pressoché tutta la popolazione di Telve erano interessati, ha richiesto l'intervento di un Commissario esterno per l'approvazione del documento stesso rallentando così l'iter burocratico. Attualmente tale documento è depositato presso gli uffici della Provincia per la sua approvazione definitiva. Ciò comporta purtroppo per i censiti un ritardo nell'inizio dei propri lavori.



Agritur Malga Cere: con il mese di giugno sono iniziate le accoglienze di gruppi provenienti da molte Regioni d'Italia. L'inizio non è stato semplice in particolare per il gestore, ma superate le prime difficoltà, la soddisfazione da parte di tutti è stata piena e in agosto la malga ospiterà i ragazzi di Telve.

La struttura sembra rispondere bene ed essere di gradimento sia ai giovani che agli animatori. La permanenza presso la "malga" dei gruppi vuole essere, oltre che un aiuto a scoprire e rispettare la montagna, un momento educativo e culturale importante.



Teatro: I lavori dell'Oratorio e del Teatro sono in fase di arrivo e vogliamo sperare che la struttura possa rispondere alle esigenze dei giovani e della nostra Filodrammatica.



Il punto più delicato e difficile è costituito dal **Cimitero**: la sua sistemazione secondo le norme vigenti ha richiesto e richiede continue verifiche e accertamenti. So però che tutti Voi ci siete stati e ci siete vicini e avete compreso che la sua sistemazione è un obbligo di legge che si trascina da anni. Il progetto comunque prosegue il suo iter (attualmente in fase di appalto) e, credetemi, abbiamo cercato di fare il meglio nel rispetto dei nostri defunti, attenti anche a limitare il più possibile la spesa.

Come potete constatare gli impegni non sono da poco e la Giunta cerca di lavorare seriamente per il bene di tutti.

Dobbiamo cercare però di essere uniti collaborando anche con idee nuove, per far sì che anche i nostri paesi siano adeguati alle nuove esigenze.

In questo deve essere di aiuto l'intero Consiglio Comunale, compresa la minoranza, pur nel rispetto reciproco dei propri ruoli.

Chiudo rinnovando a tutti e a ciascuno, in particolare agli ammalati, agli anziani, a tutti i collaboratori delle varie associazioni, ai cittadini all'estero, ai nostri Sacerdoti, alle Suore di Casa d'Anna impegnate in una preziosa opera educativa con i pomeriggi estivi dedicati alle nostre ragazze, l'augurio di una buona estate e di un meritato riposo.

Il Sindaco
FRANCO RIGON



Nel periodo 1 dicembre 2003 - 30 giugno 2004 il Consiglio Comunale si è riunito 3 volte ed ha adottato 18 deliberazioni. Nello stesso periodo la Giunta comunale si è riunita 24 volte ed ha adottato 73 deliberazioni. Dal 1 dicembre 2003 al 30 giugno 2004 il Servizio Segreteria ha assunto 37 determinazioni (D.S.S.); il Servizio Tecnico 45 determinazioni (D.S.T.); il Servizio Affari Finanziari 12 determinazioni (D.S.A.F.).

DELIBERE CONSILIARI

APPROVAZIONE TARIFFE PER IL SERVIZIO DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE PER L'ANNO 2004 (Del C.C. 45 del 30.12.2003)

Perseguendo l'obiettivo di arrivare alla copertura totale dei costi, previsto dalla normativa nazionale, fissato il *tasso di copertura previsto per l'anno 2004 nella misura del 98%* (nel 2003 era del 96,37 %), il Consiglio Comunale ha deliberato:

1. di riconfermare la quota di consumo minima garantita e fatturata in 100 mc. annui;
2. di confermare la tariffa gratuita per "fontane pubbliche", ammessa per i comuni che non hanno dimostrato negli esercizi precedenti carenza idrica;
3. a fronte della spesa totale per la gestione del servizio di 38.375,00, di determinare anche per l'anno 2004 le categorie d'uso e le relative tariffe (IVA esclusa) di seguito riportate:

a) **per usi domestici:**

- fino a 120 mc. annui 0,1891 al mc.
- da 121 a mc. 240 annui 0,2455 al mc.
- oltre i 240 mc. Annui 0,4322 al mc.

b) **per usi non domestici:**

- fino a 240 mc. Annui 0,2455 al mc.
- oltre 240 mc. Annui 0,4322 al mc

c) **per allevamenti zootecnici:**

- per qualsiasi quantitativo 0,1228 al mc.

d) **fontane pubbliche** 0,00 al mc.

4. di dare atto che la Giunta Provinciale ha determinato il corrispettivo della quota fissa, relativo alla manutenzione e alla lettura dei contatori, nella misura di 3.10 annue;

APPROVAZIONE TARIFFE PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA E ALLONTANAMENTO DELLE ACQUE DI RIFIUTO PER L'ANNO 2004 (Del. C.C. 43 del 30.12.2003)

Perseguendo l'obiettivo di arrivare alla copertura totale dei costi nell'anno 2005, previsto dalla normativa nazionale, fissato il **tasso di copertura previsto per l'anno 2004 nella misura del 98,20 %**,

il Consiglio Comunale ha confermato la tariffa già approvata per l'anno 2003, nella misura di 0,0781 il mc quale canone di raccolta ed allontanamento delle acque di rifiuto provenienti da insediamenti civili.

APPROVAZIONE TARIFFE PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI R.S.U. PER L'ANNO 2004. (Del. C.C. 41 del 30.12.2003)

Il Consiglio Comunale ha deliberato di approvare la tariffa per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e di quelli di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico, come predisposto dal competente servizio comprensoriale. Ha stabilito inoltre:

- a sensi dell'art. 9 del Regolamento la sostituzione del Comune alle utenze di seguito indicate nella misura del:
 - 100% per le associazioni culturali, ricreative e sportive: Banda folcloristica, Gruppo pensionati e Anziani, Oratorio, U.S. Telve, Associazioni varie, Pro Loco, Vigili del Fuoco Volontari, scuola elementare e media, famiglie o soggetti indigenti che beneficiano dell'assistenza minimo vitale per un periodo continuativo nell'anno di almeno tre mesi. La sostituzione avviene limitatamente al periodo di godimento del suddetto sussidio.
 - nuclei familiari con bambini fino all'età di due anni (per il costo corrispondente a 600 litri annui), nuclei familiari con anziani e/o portatori di handicap (per il costo corrispondente a 600 litri annui), stabilendo che le agevolazioni saranno concesse d'ufficio per i casi di cui alla lett. a), mentre per i casi di cui alla lett. b) su esplicita domanda da parte degli interessati, corredata da certificazione medica che attesti la necessità di utilizzo di pannoloni. Per i nuovo nati la data di attuazione della sostituzione coinciderà con la data di variazione del nucleo familiare. Resta inteso che la sostituzione all'utenza è applicabile solo nel caso di addebito di tariffa variabile effettiva sulla base degli svuotamenti effettuati.
- a sensi dell'art. 11 del regolamento che: "Il costo complessivo per la raccolta della frazione umida del rifiuto urbano attribuibile alle utenze domestiche è ripartito per il 40% (quaranta per cento) tra gli utenti che utilizzano tale servizio e per la parte rimanente tra tutti gli altri utenti";
- a sensi dell'art. 12 del regolamento che: " Il numero minimo di litri di rifiuto residuo (indifferenziato) da addebitare a ciascuna utenza è fissato in 120 litri annui per ogni componente il nucleo familiare";
- a sensi dell'art. 19 del regolamento che: "La tariffa è determinata in 0,1063 /mq per ogni giorno di occupazione" (mercati).



APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DETRAZIONI ICI PER L'ANNO 2004 (Del. C.C. 44 del 30.12.2003)

Il C.C. delibera di confermare le aliquote già in essere. In particolare:

1. di determinare per l'anno 2004 l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) nella misura del 5‰ (cinque per mille);
2. di determinare per l'anno 2004 l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per le aree edificabili nella misura del 6‰ (sei per mille);
3. di applicare l'aliquota ridotta del 4‰ (quattro per mille) per i seguenti immobili:
 - abitazione principale dei soggetti residenti;
 - abitazioni non locate di anziani e disabili residenti presso case di riposo o di cura;
4. di determinare la detrazione per l'abitazione principale in 156,00 annui.-;

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2004, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE 2004-2006 (Del C.C. 45 del 30.12.2003 approvata con voti favorevoli 10 e 5 contrari)

Bilancio di previsione per l'esercizio 2003

Il Consiglio comunale

Dopo ampia ed esauriente discussione;
Udita la dichiarazione di voto del Gruppo consiliare Unione Civica Telve come da documento

allegato in copia alla presente deliberazione; L'assessore Orsingher Giancarlo, in risposta alla dichiarazione di voto, dichiara: "Senza entrare nel merito delle osservazione del Gruppo Unione Civica Telve, faccio solo notare come alcuni dei punti riportati (redatti prima di questa seduta) siano stati ampiamente illustrati e chiariti nel corso della seduta stessa e risultino quindi essere superati. Mi riservo di riportare i punti precisi a cui sopra ho accennato in un documento scritto a seguito di attenta lettura."

Con voti favorevoli n. 10, contrari n. 5 , su n. 15 presenti

deibera

1) di approvare il bilancio annuale finanziario di previsione per l'esercizio 2004 le cui risultanze finali sono riportate nel seguente quadro riassuntivo:

2) di approvare, contestualmente, la Relazione previsionale e programmatica ed il Bilancio pluriennale 2004/2006, dando atto della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il documento programmatico del Consiglio Comunale;

OSSERVAZIONI DEL GRUPPO CONSILIARE VOTO DEL GRUPPO CONSILIARE UNIONE CIVICA TELVE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2004.

Il bilancio di previsione 2004 ed il relativo piano delle opere pubbliche per il triennio 2004/2006 presentato in questa sede ci induce ad esprimere ancora una volta un voto di netta contrarietà per quanto in esso contenuto e previsto.

Possiamo ben affermare, a posteriori, che con

ENTRATA	Previsioni di competenza
TITOLO I° - Entrate tributarie	193.300,00
TITOLO II° - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, delle regioni e di altri enti del settore pubblico anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione e dalla provincia	832.070,21
TITOLO III° - entrate extratributarie	389.803,79
TITOLO IV° - entrate derivanti da alienazione, da trasferimenti di capitali e da riscossione di crediti	961.276,00
TOTALE ENTRATE FINALI	2.374.450,00
TITOLO V° - entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.147.656,00
TITOLO VI° - entrate da servizi per conto di terzi	276.305,00
TOTALE	3.798.411,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	161.589,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.960.000,00



SPESA	Previsioni di competenza
TITOLO I° - spese correnti	1.251.608,52
TITOLO II° - spese in conto capitale	1.739.406,00
TOTALE ENTRATE FINALI	2.991.014,52
TITOLO III° - spese per rimborso di prestiti	692.680,48
TITOLO IV° - spese per servizi per conto terzi	276.305,00
TOTALE	3.960.000,00
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.960.000,00

questo bilancio si avvia alla conclusione per Telve un periodo amministrativo deludente ed inconcludente sotto tutti gli aspetti e confidiamo, nell'interesse di tutta la popolazione che questa situazione non abbia più a ripetersi per il futuro.

L'incapacità del Sindaco e di questa Giunta ad affrontare i minimi problemi della nostra comunità è stata ampiamente dimostrata in numerose occasioni; l'unico filo conduttore che intravediamo e l'unica preoccupazione che appare da questa attività amministrativa è quella di mantenere il consenso a tutti i costi, di dire di sì a tutti, di promettere cose improponibili ed indicibili.

Dalla lettura dei vari capitoli di bilancio, sorvolando sulla parte corrente, evidenziamo che a distanza di quattro anni i grandi interventi di cui il paese necessita, sono ancora sulla carta e/o non ben definiti.

Ci riferiamo in primo luogo al Cimitero

Questa Amministrazione è responsabile di aver concordato con il Comune di Carzano, all'insaputa di questo Consiglio Comunale, un utilizzo degli spazi che penalizza sicuramente la comunità di Telve oltre che dal punto di vista funzionale anche dal punto di vista finanziario ed economico.

L'impostazione dell'intervento, mai sottoposta all'attenzione di questo Consiglio Comunale per una sua eventuale condivisione, prevede la immediata riesumazione di tutti i defunti rappresentando sicuramente un affronto alla sensibilità di molte persone: non è possibile che per giustificare una ristrutturazione così radicale si facciano discorsi di economia di costi o di difficoltà di natura tecnica!

Ancor più desolante è l'atteggiamento di sufficienza con il quale Sindaco e Giunta sostengono che la sede idonea per la valutazione e l'assunzione di decisioni su questo particolare argomento sia una semplice e strumentale commissione composta da poche persone con conseguente limitato apporto quantitativo in termini di idee e di sensibilità.

Non abbiamo voluto partecipare come minoranza alla commissione cimiteriale suddetta nella convinzione che il Consiglio Comunale sia la sede

più idonea per affrontare temi di questa portata sia per il carattere pubblico delle sedute del Consiglio sia per la natura stessa del Consiglio, luogo nel quale può nascere una sintesi più ragionata data la presenza di molte idee.

La dimensione del nostro Comune non giustifica assolutamente questo modo di operare inaugurato dal Sindaco Rigon. da questa Giunta nonché dal delegato del Sindaco in tema di rapporti con le associazioni locali e Comuni limitrofi Maurizio Scotton, che altro non fa che svilire il ruolo del consiglio comunale e dei Consiglieri eletti che rappresentano le diverse sensibilità della popolazione.

Non rientra inoltre sicuramente nella migliore trasparenza amministrativa che la Giunta deliberi alla presenza di un sesto componente (il delegato del Sindaco in tema di rapporti con le associazioni locali e Comuni limitrofi consigliere Scotton) senza che ciò venga annotato nei verbali appositi. Tale comportamento, che rispecchia il modo di governare di questa Amministrazione è grave, e risulta ancor più grave data la conferma nelle parole di risposte del Sindaco ad apposita interrogazione da parte della minoranza. Ci si chiede a questo punto perché solo il delegato del sindaco sopra citato partecipi, assieme agli Assessori, alle riunioni di Giunta. Perché non il vostro capogruppo?? o il redattore del periodico Telve notizie??

Riteniamo di poter interpretare quanto appena evidenziato come un chiaro disegno strategico finalizzato ad eludere il confronto democratico: atto sicuramente offensivo del ruolo dei consiglieri (sia di maggioranza che di minoranza), ma soprattutto nei confronti della popolazione che in questo ruolo crede e confida. (la partecipazione alle pubbliche sedute consiliari permetterebbe inoltre di venire a conoscenza di come nascono decisioni tanto importanti).

I grandi discorsi fatti dal Sindaco riguardo alla ristrutturazione del cimitero, alla luce dei fatti si sono rappresentati parole vuote e di circostanza. Riporto testualmente dal Notiziario comunale del

dicembre 2002 "...per questo mi permetto, pur nel rispetto dei vari ruoli, di invitare la minoranza a portare in consiglio osservazioni costruttive, su cui confrontarsi...". Ad un anno di distanza non è stata data nessuna occasione per un dibattito serio e propositivo in Consiglio non solo a noi ma nemmeno ai consiglieri di maggioranza

In questa sede ribadiamo quanto abbiamo affermato un anno fa ed invitiamo nuovamente il Sindaco a ripensare la soluzione tecnica che intende realizzare e che apporta modifiche troppo radicali e drastiche alla parte vecchia del cimitero

E' molto probabile che si possa procedere come veniva fatto nel passato, con la riesumazione delle tombe che, man mano, si rendono necessarie per consentire le nuove sepolture o almeno con la riesumazione a settori (di un quarto alla volta delle fosse). In questo modo si sposterebbe nel tempo l'intervento sulle altre tombe rispondendo alle esigenze e alla sensibilità di molti Telvati permettendo una diluizione nel tempo degli incrementi di costo che l'intervento comporta (si evidenzia che il costo è incrementato di 110.000 passando in un anno da 750.000 a 859.379). Tale risparmio di risorse permetterebbe di far fronte ad altre necessità della nostra popolazione. Concretamente il procedere con un intervento meno drastico permette alcuni immediati vantaggi che riassumiamo:

- il rispetto della memoria dei defunti;
- il rispetto del cimitero;
- la dilazione nel tempo della spesa che comporta un risparmio di risorse.

Riguardo a Malga Cere è finalmente chiara la destinazione ad agriturismo che nel 2004 dovrebbe essere operativo. Rimangono comunque aperte le relative problematiche di viabilità e di accesso ad un'attività di agriturismo, l'impatto ambientale derivante dalla presenza di un'attività turistica a 1.800 metri di altitudine, le conseguenze sul pascolo e sul bosco di pertinenza della malga, l'integrità ambientale di una delle zone più belle della Val Calamento. Nel bilancio proposto in questa sede si parla ancora di ulteriori costi per rendere la struttura funzionale a scopi zootecnici.

Un altro intervento che merita una ulteriore puntualizzazione è la mancata acquisizione dello spazio verde antistante la Scuola Materna. Non è sufficiente dire che il proprietario non è intenzionato a vendere. E' necessario insistere per il bene dei nostri bambini perché è fuori dubbio che un Comune che si rispetti deve mettere a disposizione dei cittadini le strutture più efficienti possibili: ed i nostri bambini sono nostri cittadini! Facciamo presente inoltre che esiste anche lo strumento dell'espropriazione per pubblica utilità. Ancora da risolvere imputabile alla scarsa capacità amministrativa di Sindaco e Giunta è la questione della revisione del PRG: aziende che si insediano in altri Comuni, famiglie che attendono ormai da anni una risposta alle loro sacrosante

aspettative, famiglie che vedono svanire il valore dei loro risparmi accumulati per costruirsi una casa, solo perché questa maggioranza non ha saputo valutare adeguatamente le priorità delle aspirazioni della popolazione.

L'aver voluto mettere mano alle zone di montagna infatti, con il risultato tra l'altro di dover vincolare con dei limiti "indicibili" parecchie unità immobiliari, ha portato ad una situazione di stallo a dir poco "pazzesca". A quasi tre anni di distanza dalla assegnazione dell'incarico di revisione del PRG, gli elaborati hanno appena superato la seconda adozione commissariale, in data 29 dicembre 2003.

E' oltremodo chiaro quali possono essere gli unici benefici per le zone di montagna se e quando questa revisione al PRG verrà definitivamente approvata. Tali benefici sono riconducibili ad alcune specifiche unità immobiliari, di grande volumetria, che hanno nome e cognome e sui quali in questa sede si intende soprassedere. E' altresì chiaro quali sono i mancati benefici per una così tardiva approvazione di uno strumento di programmazione come quello del Piano Regolatore Comunale di un paese.

In definitiva possiamo affermare che i grandi temi affrontati in questo periodo amministrativo che hanno toccato interessi economici, di sviluppo del territorio (vedi revisione del PRG) nonché morali ed affettivi (cimitero) sono stati decisi da poche persone, anche non titolate sotto il profilo della rappresentanza Istituzionale, in ambiti ristretti, non necessariamente pubblici. Inoltre il non aver voluto spiegare in una pubblica seduta Consigliare i contenuti della revisione del PRG è stato sicuramente un affronto sia per i consiglieri comunali che in primo luogo alla popolazione di Telve. Ad oggi facciamo presente che esiste ancora uno Statuto comunale che prevede la possibilità di convocare il consiglio a discutere di argomenti fondamentali per il benessere del paese; questa possibilità dovrebbe essere residuale laddove esiste un'Amministrazione che ha a cuore le sorti del paese.

Disservizi significativi si evidenziano riguardo alla gestione della Biblioteca; una soluzione definitiva al problema del personale non pare attualmente in vista e questo stato di cose non fa altro che aggravare l'incertezza dell'utente sulla fruizione del servizio stesso.

Rileviamo che nelle modifiche proposte in questa sede in tema di tariffa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani non vi è per il 2004, traccia alcuna di agevolazione alcuna per chi effettua il compostaggio domestico anche con cassonetti "ufficiali" del Comprensorio, pur essendo stato questo uno dei cavalli di battaglia elettorale della maggioranza che sostiene questo Sindaco e questa Giunta. Solleva molte perplessità il programmato intervento sull'acquedotto privato di Musiera dove è previsto l'impegno di 91.000.

In questa sede sono state portate all'approvazione



le tariffe per il servizio acquedotto per l'anno 2004: per la determinazione delle stesse viene tenuto conto oltre che delle spese di gestione, anche degli oneri di ammortamento dei mutui a suo tempo contratti per la realizzazione dell'acquedotto. Questa Giunta ha recentemente proposto, e la maggioranza che la sostiene ha approvato, l'aumento della quota minima di consumo da 60 mc a 100 mc nell'intento di rendere meno pesante la tariffa a metro cubo; ci chiediamo e Vi chiediamo come si intende far fronte al recupero di 91.000 impegnati per la realizzazione dell'intervento sull'acquedotto privato di Musiera. Ci troveremo forse di fronte ad una tariffa maggiorata per il 2005 per far fronte a tale spesa???

E' oltremodo curioso notare come il decantato "risanamento dei debiti esistenti..." altro cavallo di battaglia elettorale di questa maggioranza, venga realizzato con l'assunzione di nuovi debiti (ben 626.000 di nuovi mutui nel bilancio 2004)!!!

Evidentemente la situazione economico patrimoniale lasciata in eredità dalla precedente Amministrazione non era così disastrosa come avete fatto credere alla popolazione di Telve e l'assunzione di nuovi debiti sembra smentire clamorosamente quanto affermato in passato dalla maggioranza che sostiene l'attuale sindaco.

Rileviamo lo scarso controllo del territorio con i relativi problemi di sicurezza nonché del rispetto normativo in tema di rifiuti e della viabilità. Non ultimo la non completa pulizia del territorio comunale per quanto riguarda le strade non interessate dalla percorso effettuato dalla spazzatrice comprensoriale.

All'interno della relazione al bilancio avremmo voluto vedere, almeno per informativa al Consiglio, una nota sullo stato di attuazione dell'intervento programmato dall'I.T.E.A. in via Flemme.

L'opera ha sicuramente una forte valenza urbanistica date le potenzialità di riqualificazione del territorio insite nella stessa e le potenziali ricadute in termini di disponibilità di spazi culturali e residenziali per il nostro paese. Tale iniziativa è stata sempre avversata e quindi non condivisa dall'attuale Sindaco e dalla Sua maggioranza: solleviamo la questione nuovamente perché non vorremmo che l'inerzia fin qui dimostrata da questa Amministrazione induca l'I.T.E.A. a considerare di scarso interesse per la popolazione di Telve l'intervento programmato e richiesto nel corso degli anni '90 dalla precedente amministrazione.

Cogliamo infine l'occasione per evidenziare come in questa sede consiliare non si sia mai parlato dei contenuti delle convenzioni stipulate con il WWF relativamente all'utilizzo di malga Valtrigona ed Agnezza, della convenzione stipulata con la Parrocchia di Telve circa l'utilizzo del teatro a ristrutturazione avvenuta, del contenuto della delibera del Comune di Carzano circa l'utilizzo dell'area cimiteriale di Telve. Citiamo solo questi tre

esempi per evidenziare come i soldi della comunità siano stati investiti in opere delicate sia per le sensibilità toccate che per le necessarie convenzioni da stipulare senza che questo Consiglio sia stato informato. E' una critica alla poca trasparenza dell'operare di questa Amministrazione che potrebbe essere valutato positivamente solamente laddove certe decisioni vengono condivise nell'ambito dell'intero Consiglio.

Signor Sindaco è proprio inutile adoperare il tempo delle sedute Consiliari per fare un laconico elenco delle deliberazioni che la Giunta ha assunto; non tralasci piuttosto di mettere al corrente i consiglieri su argomenti importanti quali quelli innanzi citati. Telve, 30 dicembre 2003

Per il Gruppo Consiliare "UNIONE CIVICA TELVE"
Silvana Campestrin

APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2004.

Con delibera 2 del 19/01/2004 la Giunta, in conformità a quanto previsto nel bilancio di previsione, ha approvato il PEG in cui sono esplicitati gli obiettivi di gestione ed affidate ai responsabili dei vari servizi le entrate, le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie (dettagliate per capitolo/articolo).

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2004 (Del. C.C. 02 del 05.04.2004 e Del. C.C. 11 del 28.06.04)

A seguito di nuove esigenze manifestatesi in corso d'anno, si sono rese necessarie 2 variazioni di bilancio.

Una **prima variazione**, per finanziare le nuove e maggiori uscite per spese in c/capitale:

- 200.000,00 acquisto arredi per il teatro;
- la spesa riferita alla manutenzione straordinaria del teatro diminuisce da 200.000,00 ad 120.000,00;
- 5.000,00 per manutenzione strade forestali;
- 11.500,00 per manutenzione straordinaria chiesa (orologio del campanile e impianto idraulico sacrestia);
- 10.000,00 progettazione opere varie servizio viabilità;
- 10.000,00 per manutenzioni straordinaria strade.

Vengono cambiate le modalità di finanziamento delle opere:

- ristrutturazione cimitero;
- realizzazione nuova vasca di deposito acquedotto Musiera;
- compartecipazione spesa per i lavori di ristrutturazione e ampliamento impianto sportivo

Diego Pecoraro.
Nella parte corrente di bilancio si registrano nuove e maggiori spese per 27.492,00.

Una **seconda variazione** ha permesso di finanziare nuove e maggiori uscite, nelle spese in c/capitale, per:

- 8.000,00 manutenzione straordinaria impianto idraulico Scuola Elementare;
- 73.480,00 per compartecipazione lavori di ristrutturazione e ampliamento della palazzina degli spogliatoi impianto sportivo "Diego Pecoraro";
- 3.816,00 per adesione al progetto "un'ippovia nel Trentino Orientale";
- 1.100,00 per adesione al progetto "un percorso ciclopedonale sulla via Claudia Augusta";
- 91.000,00 per il trasferimento al Consorzio Musiera per la realizzazione di una vasca di deposito acqua.

Nella parte corrente di bilancio si registrano maggiori spese per 30.500,00 (combustibili per scuola elementare, media e protezione civile, pulizia scuola media,...)

APPROVAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO 2003 (Del. C.C. del 28.06.2004)

Il Consiglio Comunale, visti i pareri in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile espressi dal responsabile del Servizio Finanziario e all'esame favorevole dell'organo di revisione ha approvato con voti favorevoli n. 8, astenuti n. 3 su 11 presenti, il conto consuntivo, nelle risultanze finali di seguito indicate:

APPROVAZIONE RENDICONTO DELL'ANNO 2003 E BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2004 DEI V.V.F. (Del. C.C. 6 e 7 del 05.04.2004).

Rendiconto finanziario per l'anno 2003:

Entrate accert. in conto competenza	41.809,49
Entrate accertate in conto residui	26.130,69
Totale dell'attivo	67.940,18

Spese imp. in conto competenza	39.868,03
Spese impegnate in conto residui	26.226,98
Totale del passivo	66.095,01

Avanzo accertato	1.845,17
------------------	----------

Bilancio di previsione 2004:

ENTRATE	
Titolo I	
Entrate per servizi retribuiti.....	600,00
Titolo II	
Entrate derivanti da contributi di parte corrente ed assegnazioni di enti.....	8.900,00
Titolo III	
Entrate derivanti da alienazioni, contributi in conto capitale ed assegnazioni di enti o privati	4.000,00
Titolo IV	
Entrate per partite di giro.....	0
Totale Entrate	13.500,00

Avanzo di Amministrazione dell'esercizio precedente.....	1.845,17
Totale generale delle Entrate	15.345,17

CONTO CONSUNTIVO	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	277.978,21	-	277.978,21
Riscossioni	2.753.359,23	1.572.242,37	4.325.601,60
Pagamenti	2.693.232,54	1.585.221,76	4.278.454,30
Fondo cassa presso il Tesoriere al 31 dicembre 2003	-	-	994.147.859
Residui attivi	2.410.741,95	1.437.456,21	3.848.198,16
Residui passivi	2.018.073,50	1.613.661,91	3.631.735,41
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2003			541.588,26
Fondi non vincolati			416.259,00
Fondi vincolati			125.329,26
Fondi per il finanziamento di spese in c/capitale			
Fondi di ammortamento			



SPESE	
Titolo I	
Spese correnti.....	9.500,00
Titolo II	
Spese in conto capitale.....	5.845,17
Titolo III -	
Spese per partite di giro.....	0
Totale Generale delle Spese	15.345,17

"PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE APERTE AL PUBBLICO". APPROVAZIONE DELLE CONDIZIONI DA ACCERTARE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI DI CUI ALL'ART. 7. (Del. C.C. 46 del 30.12.2003).

Approvata l'analisi sugli esercizi pubblici del Comune di Telve, il Consiglio Comunale ha stabilite le seguenti distanze minime rispetto agli esercizi pubblici della stessa tipologia e sottotipologia, con riferimento sia ai nuovi rilasci che ai trasferimenti: esercizi per la somministrazione di pasti tradizionali, di pasti veloci e di pizze 150m; di bevande e di bevande analcoliche 100m. Le distanze minime si misurano sul tratto in assoluto più breve.

INTERROGAZIONI E MOZIONI

Interrogazione prot. 1273 del 29/03/2004 del gruppo consiliare "Unione civica Telve" su "trattativa con il Comune di Carzano per l'utilizzo della parte vecchia del cimitero".

PERSONALE

Uffici

Con D.S.S. 09/2004, la dipendente Hueller Mariangela è stata collocata in aspettativa obbligatoria per maternità dal giorno 20/02/2004. Con D.S.S. 33/2004 è stato concesso alla stessa il congedo per l'astensione facoltativa per il periodo dal 1 agosto al 31 dicembre 2004.

Cantiere comunale

Con D.S.S. 65/2003 sono stati ammessi a partecipare alla selezione interna per la copertura di due posti di operaio specializzato cat. "B" livello evoluto B6, i candidati Dalsasso Carlo e Fedele Enrico.

Espletata la selezione interna, con D.G. 8/2004 e 9/2004 è stata approvato il verbale della Commissione giudicatrice e nominati al posto di operaio specializzato, - categoria B livello evoluto, pri-

ma posizione retributiva -, i Sig. Dalsasso Carlo e Fedele Enrico già dipendenti comunali con qualifica di operaio qualificato.

Con D.S.S. 24/2004, vista la pianta organica del personale che prevede tre posti di operaio di cui due attualmente coperti, è stata indetta una pubblica selezione per prova selettiva per l'assunzione a tempo determinato di un operaio polivalente, cat. B, livello base. E' stata nominata la Commissione giudicatrice nelle persone di Bonella Giampaolo, segretario comunale -Presidente; Dalledonne Roberto -dipendente comunale; Rigon Livia -dipendente PAT (D.S.S. 31/2004). Con decorrenza dal 5 luglio 2004 e fino al 30 giugno 2005, è stato assunto il sig. Trentin Pierluigi quale vincitore della pubblica selezione (D.S.S. 32/2004).

OPERE PRIORITARIE

RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DEL "BARCO" DI MALGA CERE

Con D.S.T. 11 e 12/2004 sono state affidate la fornitura di arredi cucina, sala da pranzo e stanze al prezzo di 28.747.20; - la fornitura di una stufa a legna a convezione naturale al prezzo di 2.664,00; la fornitura di un motogeneratore diesel, di 18 corpi illuminanti e di un impianto fotovoltaico della potenza di 1,98 Kwh al prezzo di 26.433,00.

La struttura adeguatamente arredata ed attrezzata ha iniziato la propria attività nel mese di giugno: un augurio ai neo-gestori.



I pannelli fotovoltaici di Malga Cere

RIQUALIFICAZIONE DEL TEATRO PARROCCHIALE

In previsione dell'inizio lavori la Giunta il 19-1-2004 ha affidato all'arch. Leopoldo Fogarotto di Telve l'incarico della direzione lavori, la contabilità, l'assistenza al collaudo e l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase esecutiva (D.G. 3). Sono quasi per intero eseguiti i lavori relativi al primo stralcio, affidato alla ditta Vinante.

Alla ditta Heinrich Kofler con sede in Senales-S. Felice, è stata affidata la fornitura del solaio del sottotetto e dei rivestimenti delle pareti, da eseguire in legno con resistenza al fuoco REI 60 al prezzo complessivo di 57.118,36 IVA esclusa (D.S.T. 33/2004).



Lavori in corso al teatro Don Bosco

RISANAMENTO ED AMPLIAMENTO EDIFICIO SCUOLA MEDIA

Al rientro dopo le vacanze di Natale, alunni ed insegnanti hanno iniziato l'attività nella scuola ristrutturata, agibile nonostante alcuni spazi fossero ancora in fase di ultimazione. Sono stati acquistati nuovi arredi sportivi per l'allestimento della palestra (D.S.T. 4/2004). È stata posta l'insegna "Istituto Comprensivo don Lorenzo Milani - scuola media di Telve" (D.S.T. 15/2004). È stata prevista la fornitura e la predisposizione dell'impianto telefonico e la rete cablata per gli uffici, le aule didattiche e i laboratori (D.S.T. 28/2004).

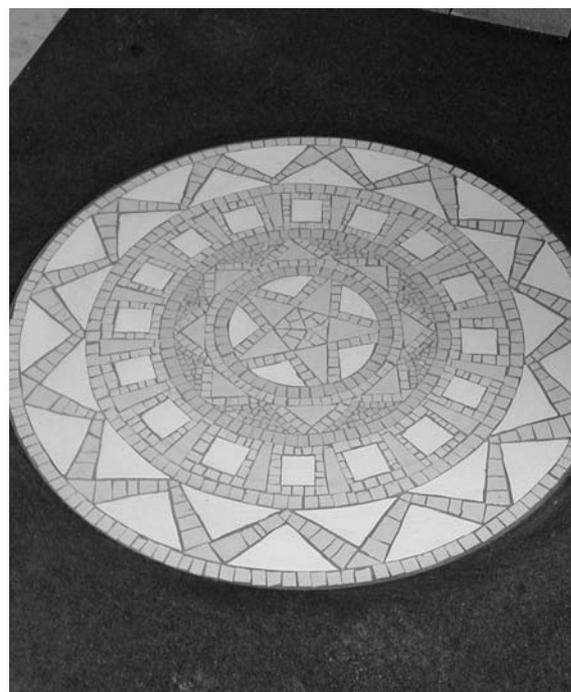
Domenica 25 aprile la scuola è stata inaugurata ufficialmente con la presenza dei Sindaci e della popolazione dei 5 comuni interessati, dell'Assessore provinciale Grisenti, dei dirigenti e degli insegnanti che negli anni hanno svolto la loro attività didattica a Telve. Con l'intervento di Mariarosa

Cadonna Dalle Fratte, conosciuta e stimata preside della scuola media, è stato intitolato tutto l'Istituto a don Lorenzo Milani.

Nel corso dell'estate verrà realizzata l'opera d'arte, prevista in tutti gli interventi con finanziamento provinciale: vincitrice del concorso è l'artista Anna Lorenzetti di Rovereto che ha proposto "Pavimentazione esterna realizzata con fasce di porfido alternate da fasce di verdello e inserti a quadrettoni di lavagna. Parte interna, come l'esterno arricchito con dei dischi colorati realizzati al centro dei quadrettoni di lavagna" (D.G. 48/2004).

REALIZZAZIONE NUOVO MAGAZZINO COMUNALE

Con D.G. 4/2004 è stata approvata la contabilità finale relativa ai lavori di realizzazione del nuovo



Lavori di realizzazione dell'opera d'arte dell'atrio della scuola media

magazzino comunale in località Ortisè ed il certificato di regolare esecuzione di data 14-10-2003 dei lavori medesimi, redatto dal direttore dei lavori, dal quale risulta l'esecuzione di lavori per l'importo netto di 341.944,00. Il magazzino da gennaio viene utilizzato dal cantiere comunale.

SISTEMAZIONE E ALLARGAMENTO VIA PARADISO

Approvato il progetto definitivo dei lavori di allargamento di via Paradiso, a firma dell'ing. Ganarin (D.S.T.64/2003), è stato affidato allo stesso l'incarico della direzione lavori, la contabilità, l'assistenza al collaudo e l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase esecutiva (D.G. 13/2004). I lavori sono stati affidati alla ditta Zambiasi geom. Carlo di Strigno che ha effettuato un ribasso del 16.20%. L'importo previsto è di 80.000,00 di cui 48.702,34 per lavori al netto del ribasso d'asta ed 31.297,66 per somme a disposizione dell'amministrazione (D.S.T. 6/2004). L'opera eseguita nel corso della primavera, è già utilizzata.

RISANAMENTO DELLA PARTE VECCHIA DEL CIMITERO

Il risanamento del cimitero storico di Telve era stato posto tra gli interventi da attuare già nei programmi elettorali dal 1990. E' un intervento obbligato, che le precedenti amministrazioni ben si sono guardate dall'avviare, per l'inevitabile impatto affettivo che esso può suscitare. Per questo l'amministrazione Rigon, ha proposto una Commissione consiliare aperta ai membri di minoranza con l'intento di arrivare ad un progetto condiviso,



per evitare polemiche inutili e dannose per la vita comunitaria di Telve. Il gruppo di minoranza nel Consiglio Comunale del 27 ottobre 2000 ha negato la propria partecipazione, ritenendo la commissione superflua.

La commissione si è incontrata numerose volte, coinvolgendo il Comune di Carzano proprietario del 50 % della superficie del vecchio cimitero. Contemporaneamente è stato affidato l'incarico della progettazione esecutiva e della redazione del piano di sicurezza e coordinamento dei lavori di ristrutturazione al geom. Franco Battisti dello studio tecnico Buffa Riccardo e Battisti Franco di Borgo (D.G. 70 del 24.9.2001). Sono state prese in esame diverse soluzioni tecniche, producendo infine una proposta che è stata presentata ai capi famiglia di Telve in una pubblica riunione, molto partecipata, il 22 marzo 2002. In quella sede sono state raccolte osservazioni, richieste e necessità varie. Per avere la certezza di raggiungere tutti i censiti interessati, è stata inviata a fine primavera a tutti i capi famiglia di Telve e dei Masi di Carzano una lettera che spiegava l'intervento di risanamento, i costi e le modalità per richiedere una tomba di famiglia. La stessa lettera è stata pubblicata su Telve Notizie di agosto 2002. Nei mesi successivi sono giunte agli uffici comunali le richieste per le tombe di famiglia ed i loculi: 11 tombe ad 8 posti con circa 30 nuclei familiari interessati; 22 tombe a 4 posti con oltre 30 nuclei familiari interessati; 131 loculi in concessione. È stato poi necessario trovare un accordo con il Comune di Carzano: il suo Consiglio Comunale, il 30 giugno 2003, ha deliberato di autorizzare il Comune di Telve all'esecuzione dei lavori riservandosi lo spazio per 40 tombe ad inumazione comune nel settore "A", destinate ai residenti nella frazione Masi. La restante parte di proprietà sarà utilizzata dal Comune di Telve che permette l'utilizzo delle parti comuni (cella mortuaria, ossario, cappella). Gli oneri per la bonifica del terreno ed i successivi costi di manutenzione sono a carico del Comune di Telve.

Sulla base della proposta progettuale, delle richieste dei censiti e delle indicazioni del Comune di Carzano è stato redatto il progetto esecutivo



(D.G. 121 del 15/12/2003) che ha iniziato l'iter di approvazione da parte del Servizio Opere Igienico Sanitarie della Provincia di Trento: è stato espresso parere favorevole con alcune prescrizioni.

Nel mese di maggio 2004 sono stati stipulati i contratti preliminari per la concessione delle tombe di famiglia con i censiti che ne avevano fatto richiesta. I lavori avranno inizio appena espletate le gare d'appalto.

Il costo complessivo dell'intervento di riordino, bonifica e ristrutturazione del cimitero comunale è previsto di 858.893,96 di cui 646.648,45 per lavori a base d'appalto, comprensivo di 19.399,45 per oneri per la sicurezza, e più 212.245,51 per somme a disposizione dell'Amministrazione. L'opera viene così finanziata:

- utilizzo fondo investimenti 339.883,00
- mutuo con la cassa Rurale Centro Valsugana 200.000,00
- avanzo di amministrazione 61.494,00
- proventi da Concessioni cimiteriali 43.000,00
- proventi da Concessioni di beni demaniali-tombe di famiglia 215.000,00

REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI TELVE

Si illustra brevemente l'iter che fino ad oggi ha seguito la revisione del PRG del comune di Telve

- Giugno-Luglio 2001: Incontro pubblico di presentazione alla cittadinanza delle modalità di revisione del PRG e del Regolamento edilizio comunale. Affidamento dell'incarico di revisione del PRG all'architetto Graziano Righi.
- 10 Luglio 2001: Istituzione della Commissione consigliare per la revisione del PRG; componenti risultano: il sindaco, il segretario e il tecnico comunale, l'architetto Graziano Righi, Sergio Rigon e i consiglieri Baldo Zanetti e Riccardo Fedele nominati dalla maggioranza; il gruppo consigliare di minoranza decide di non partecipare alla Commissione.
- entro fine estate 2001: Invio delle richieste da parte dei censiti, con proposte di inserimento nel nuovo PRG. Vengono presentate n. 132 richieste.
- fine estate - inizio autunno 2001: Vengono riportate in cartografia tutte le richieste presentate dai censiti.
- 17 dicembre 2001: Incontro con gli operatori economici del paese per illustrare i contenuti del PRG.
- 21 gennaio 2002: Sospensione dei termini di consegna del PRG da parte del tecnico incaricato in attesa dell'approvazione da parte della Giunta provinciale dei criteri da adottare per l'attuazione della normativa provinciale che riguarda la conservazione e la valorizzazione del patrimonio edilizio montano esistente. In base a questa legge le baite di montagna, anteriori al 1945-1948 e con caratteristiche costruttive tipiche dovranno essere schedate e per i futuri restauri verranno

individuate tre tipologie: malga, blockbaum, casara in sasso.

- 7 ottobre 2002: In seguito all'approvazione da parte della Giunta provinciale della normativa di cui al punto precedente, viene affidato all'architetto Graziano Righi l'incarico della stesura del piano di recupero del patrimonio edilizio montano.

Dal piano risultano individuate una sessantina di baite (su oltre 400 presenti sul nostro territorio montano) con caratteristiche rispondenti a quanto previsto dalla norma.

In base all'art. 14 della legge sull'ordinamento dei comuni, i Consiglieri comunali "che abbiano un concreto, immediato ed attuale interesse economico, proprio o di parenti fino al secondo grado o di affini fino al primo grado..." hanno l'obbligo di astenersi dal prendere parte alle deliberazioni aventi per oggetto la pianificazione urbanistica e hanno l'obbligo "...di allontanarsi dall'aula durante la trattazione di detti affari". Prevalentemente in considerazione del fatto che la revisione del PRG prevede la trasformazione delle zone a prato-pascolo dell'area montana in zone agricole secondarie, nove Consiglieri di maggioranza su dieci e quattro Consiglieri di minoranza su cinque si sono ritrovati nelle condizioni di "incompatibilità" sopradette. Per cui, risultando interessata la maggioranza dei Consiglieri comunali, è venuto a mancare il numero legale in Consiglio comunale e pertanto si è reso necessario far nominare dalla Giunta provinciale un commissario "ad acta" per l'adozione del PRG. Tale procedura non ha nulla di eccezionale, in particolare se si considera che si tratta di una revisione generale del Piano; questa situazione infatti si riscontra in queste occasioni in numerosi comuni, a maggior ragione se con popolazione abbastanza ridotta, dove molti censiti sono in qualche modo imparentati tra loro.

- 12 dicembre 2002: Essendo impossibile convocare il Consiglio comunale "ufficiale" (per il motivo di cui al punto sopra), viene convocata una seduta informale per la presentazione ai Consiglieri dei contenuti del PRG da parte dell'architetto Graziano Righi (si presentano alla seduta solo i consiglieri di maggioranza).
- 15 gennaio 2003: Approvazione da parte del Consiglio comunale del nuovo Regolamento edilizio comunale (alla seduta sono presenti solo i consiglieri di maggioranza).
- 17 febbraio 2003: Invio alla Giunta provinciale della richiesta di nomina del commissario "ad acta".
- 14 marzo 2003: Nomina da parte della Giunta provinciale dell'ing. Rino Sbob quale commissario "ad acta" per l'adozione del PRG del comune di Telve.
- 3 giugno 2003: Approvazione della prima adozione del PRG da parte del commissario "ad acta".
- 25 giugno 2003: Nomina da parte del Consiglio



comunale della nuova Commissione edilizia comunale, prevista dal nuovo regolamento; il gruppo di maggioranza nomina Giancarlo Trentinaglia quale suo rappresentante; il gruppo di minoranza decide di non nominare nessuno.

- 20 agosto 2003: Termine ultimo per la presentazioni di osservazioni al PRG; gli elaborati sono rimasti nel frattempo esposti in visione ai cittadini nelle sale del Municipio.

- 29 dicembre 2003: Approvazione definitiva del PRG da parte del commissario "ad acta" dopo la valutazione delle osservazioni presentate dai censiti.

Il Piano è stato successivamente inviato agli uffici della PAT e si è ora in attesa dell'approvazione.

INTERVENTI MINORI SU PROPRIETÀ COMUNALI

- Affidamento al geometra Mauro Giancesini dell'incarico della progettazione definitiva dei lavori di realizzazione del nuovo marciapiede in via Nale lungo la S.P. 110; il limite della spesa complessiva per la realizzazione dell'intervento resta fissato in 230.000,00 oltre alle somme a disposizione (D.G. 120/2003)

- Approvazione perizia dei lavori di spostamento della tramezza posta fra il locale fasciatoio e l'ambulatorio pediatrico, per una spesa complessiva di 5.000,00 (D.S.T. 65/2003).

- Affidamento alla ditta AP elettrica di Telve dell'incarico di fornitura e posa dei corpi illuminanti per gli uffici Anagrafe, Protocollo, Messo-Vigile, Ragioneria e Segretario per la spesa complessiva di 16.729,60 (D.S.T. 69/2003).

- Esecuzione muro di sostegno presso la Chiesetta di S. Gaetano di Musiera. Approvazione perizia dei lavori e modalità di esecuzione per un importo di 5.580,00 (D.S.T. 70/2003).

- Realizzazione contro soffitto in fibra fonoassorbente isolato con lana di roccia per ufficio tecnico comunale, tinteggiatura uffici comunali e sistemazione tendaggi esistenti per 4.540,00 (D.S.T. 74/2003)

- Approvazione ai fini tecnici del progetto per i lavori di sistemazione incrocio tra via dei Salti e la S.P. 31 del Passo del Manghen in loc. Via Piana C.C. Telve di Sotto per l'importo di 8.553,42 (D.G. 124/2003).

- Approvazione proroga affittanza Malga Cere per l'anno 2003 al sig. Stroppa Ermenegildo per l'importo di 826,33 e del pascolo Baessa per l'importo annuo di 25,82 (D.G. 17/2004).

- Realizzazione nuovo ramale di acquedotto lungo la parte finale di via Borgo e interventi vari di manutenzione straordinaria sulla rete di distribuzione principale per un importo complessivo di 11.000,00 (D.S.T. 63/2003).

- Affidamento dell'incarico della progettazione definitiva dei lavori di rifacimento della pavimentazione e sistemazione strada di accesso alla frazione Masi Martinelli, all'Arch. Massimo Furlan e

della stesura di una relazione geologico e geotecnica al geologo Paolo Passardi. La spesa massima prevista per l'intervento è di 100.000,00 (D.G. 42 e 43/2004).

- Rinnovo dell'incarico di responsabile del servizio di prevenzione e protezione per il triennio 2004 - 2006 alla ditta SEA di Trento (D.S.T. 1/2004).

- Stipula con la ditta Daldoss Service con sede in Trento di un contratto per garantire la manutenzione della piattaforma Level per disabili modello S 2024 installata nel tunnel di collegamento tra scuola elementare e media di Telve ad un canone annuo pari ad 564,00 I.V.A. esclusa (D.S.T. 3/2004).

- affidamento alla Cooperativa Lavoro e Servizi Valsugana del servizio di pulizia dei locali adibiti a servizi sociali e ambulatori medici per l'anno 2004 per l'importo di 5.544,00 iva esclusa (D.S.T. 5/2004).

- Affidamento incarico di fornitura e posa corpi illuminanti per l'ufficio tecnico comunale e l'acquisto di tappeti in pvc per protezione pavimento in legno uffici ragioneria, segretario e sindaco per 3.957,00 (D.S.T. 9/2004).

- Acquisto di autovettura Renault Kangoo 1.6 16 V modello Privilegi 4x4 al prezzo di 14.995,65 I.V.A. compresa per servizio viabilità (D.S.T. 10/2004).

- Approvare perizia dei lavori di demolizione parziale della muratura di sostegno posta lungo la strada comunale di via Borgo, sistemazione pavimentazione bituminosa viabilità comunale e realizzazione parapetto in ferro battuto loc. Parise, per una spesa complessiva di 10.000,00 di cui 8.212,30 (D.S.T. 19/2004).

- Attuazione di un progetto per l'esecuzione di lavori socialmente utili finalizzato al sostegno dell'occupazione (Azione 10 dell'Agenzia del Lavoro) per il 2004. Il progetto prevede l'impiego di 4 lavoratori oltre al capo-squadra, per 6 mesi per un costo del lavoro previsto in circa 46.480,00, di cui 27.587,33 finanziati da contributo dell'Agenzia del lavoro. L'attuazione del progetto è stata affidata alla Cooperativa Lavoro e Servizi Valsugana s.c. a r.l. con sede in Scurelle (D.S.T. 22/2004).

- Impegno di spesa per 3.000,00 per le operazioni di sgombero neve da attuare nella stagione invernale 2004-2005 (D.S.T. 24/2004).

- Approvazione perizia dei lavori di manutenzione della segnaletica orizzontale sulle strade del centro abitato di Telve, evidenziante una spesa di 6.000,00 (D.S.T. 26/2004).

VARIE

- Rimborso del costo sostenuto per il tesserino trasporto scolastico agli alunni frequentanti la scuola media di Telve, costretti ad utilizzare il servizio trasporto, per un totale di 1.248,00 (d.g. 126/2003).

- Concessione e liquidazione contributi alle Associazioni culturali: all'Oratorio don Bosco 1.000,00 per l'organizzazione della festa di San Michele; alla Banda folkloristica 8.500,00 e alla Compagnia Schutzen 500,00 (D.G.115/2003).
- Concessione e liquidazione contributi alle Associazioni sportive: all'U.S. Telve 5.840,00 (già versato acconto di 7.920,00) e allo Sci Club Musiera Calamento 1.240,00 (D.G.116/2003).
- Concessione di contributo di 1.000,00 alla Parrocchia di S. Maria Assunta, per l'intervento di ristrutturazione dell'organo della chiesa Arcipretale di Telve (D.G. 117/2003).
- Fornitura di nr. 2 cappe in lamiera zincata e nr. 3 faretti orientabili per l'allestimento del museo degli usi e costumi per l'importo di 797,76 (D.S.T. 71/2003).
- Cessione apparecchiature informatiche dismesse dagli uffici comunali al sig. Paolo Zanetti al prezzo di 120,00 (PC e video oramai privi di valore commerciale) (D.G. 10/2004).
- Accettate le dimissioni presentate dall'ass. Giancarlo Orsingher, è stato nominato quale delegato della Giunta in seno all'associazione "Verso l'ecomuseo del Lagorai" l'ass. Mariagrazia Ferrai (D.G. 24/2004).
- Concessione e liquidazione alla Banda Folkloristica di Telve di un contributo di 1.000,00.= per l'organizzazione di un concerto per strumenti a fiato del 30 marzo c.a. (D.G. 29/2004).
- Cessione apparecchiature informatiche dismesse dagli uffici comunali al Gruppo Pensionati ed Anziani (D.G. 33/2004).
- Determinazione tariffa del servizio pulizia camini per l'anno 2004:- per pulizia camino singolo 21,60; - per pulizia di più camini nella stessa casa, per ogni camino in più oltre al primo 18,00; - per ispezione 12,00 (D.G. 25/2004). Affidamento alla ditta Menestrina Gianni di Ravina del servizio pulizia camini per l'anno 2004 (D.S.T. 16/2004).
- Impegno alla spesa, a carico del bilancio 2003, di complessivi 8.079,00 per l'acquisto da parte del Corpo Volontario VV.FF. di Telve della attrezzatura ammessa a finanziamento sul piano pluriennale 2001/2003 e successivi aggiornamenti esercizi 2002 e 2003, attrezzatura non ancora acquistata da parte dello stesso Corpo (D.G. 118/2003).
- Liquidazione all' U.S. TELVE di un un acconto sul contributo comunale per la stagione sportiva 2003/2004, di 12.000,00 pari al 82% del disavanzo risultante dal consuntivo 2002/2003; (D.G. 37/2004 e D.G. 46/2004).
- Adesione all'iniziativa colonia diurna estiva per ragazzi gestita a Borgo Valsugana dall'Associazione Borgo Sport Insieme. Il Comune concorre alle spese con 37,00 per ragazzo partecipante alla settimana, fino alla concorrenza della somma messa a disposizione pari a 800,00 (D.G. 28/2004).
- Concessione di un contributo di 7.571,95 alla Fondazione Romani per la realizzazione di nuovo

centro diurno Anffas (D.G. 122/2003).

- Impegno di spesa per la festa degli alberi in loc. Valtrighetta per un importo previsto di 2.600,00 (trasporto alunni, cestini merenda e pranzo) (D.G. 41/2004).
- Acquisto di lanterne in ferro battuto del tipo a palo ed a braccio per i lavori di realizzazione rete illuminazione pubblica lungo Viale Castell'Alto e laterale di Via Fiemme dalla ditta Zanetti Bortolo e Baldo per 6.110,00 iva esclusa (D.S.T. 13/2004).
- Adesione al progetto di fattibilità sovracomunale denominato "Un percorso ciclopedonale in Valsugana sulle tracce della Via Claudia Augusta" a firma del dott. Carmelo Anderle, proposto dal Comprensorio Alta Valsugana (D.G. 47/2004).
- Autorizzazione a partecipare a corsi di aggiornamento e formazione professionale a vari dipendenti (D.S.S. 7, 11, 28 del 2004).
- Convenzione, per il periodo dal 1/1/2004 al 31/12/2004 per l'esecuzione di analisi chimico-batterologiche su campioni di acqua potabile prelevati dagli acquedotti potabili presenti sul territorio di Telve con la ditta "Trentino Servizi S.p.a. - Laboratorio" per 1.080,00 iva esclusa. (D.S.S. 5/2004).
- Affidamento dei lavori di utilizzazione dei lotti di legname Pra delle Pozze di circa mc. 900 alla ditta Dalle Ave Massimo di Asiago (D.S.S. 2 e 15/2004).
- Stipula contratto di assistenza per l'anno 2004 dei programmi per la redazione di computi, della contabilità dei lavori e per la stesura di piani di sicurezza di cui è dotato l'ufficio tecnico, con la ditta Delta Dator di Trento per 582,00 (D.S.A.F. 1/2004).
- Affidamento alla ditta Emmetre s.r.l. di Trento, dell'incarico di aggiornare l'inventario comunale per gli esercizi 2002 e 2003 per un compenso pari a circa 1.000,00 comprensivo di Iva al 20% (D.S.A.F. 8/2004).
- Concessione ed erogazione al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Telve un contributo ordinario di 4.700,00 (D.G. 49/2004).
- Cessione a titolo gratuito, di attrezzatura informatica dismessa dagli uffici comunali all'Arma dei Carabinieri di Borgo Valsugana (D.G. 54/2004).

AREE INCOLTE

In paese ci sono alcune aree verdi incolte all'interno o nelle immediate vicinanze del centro abitato. Per il decoro del territorio ed anche per evitare di creare un habitat ideale a vipere ed altri animali non proprio "di compagnia", è opportuno che queste aree vengano sfalciate.

ANAGRAFE CANINA

La legge provinciale 5/2003 prevede l'obbligo di iscrivere, entro dicembre 2004, tutti i cani all'anagrafe provinciale. Per informazioni rivolgersi agli uffici comunali



Ecco l'agritur "Malga Cere"

Nel corso dello scorso mese di giugno ha ufficialmente preso avvio l'attività dell'agritur "Malga Cere".

Terminati nell'autunno 2003 i lavori di ristrutturazione dell'ex "barco" della malga, nella primavera di quest'anno, dopo lo scioglimento (ritardato) della neve, si è provveduto ad arredare ed attrezzare l'interno della struttura ed a predisporre l'impianto per la fornitura di energia elettrica.

Nel frattempo è stato concluso l'iter che ha portato ad individuare il gestore della struttura agrituristica ed a predisporre tutta la documentazione necessaria per poter aprire l'agritur.

Inoltre nel corso dell'inverno l'amministrazione comunale si è attivata per far sì che l'inizio dell'attività non fosse per il gestore un "salto nel buio", ma potesse partire con alcune certezze.

Andiamo però con ordine:

La struttura

L'agritur "Malga Cere" è stato realizzato sui resti di quello che rimaneva del vecchio "barco" della malga. I sassi porfirici dei ruderi sono stati recuperati ed impiegati per la realizzazione dei muri perimetrali, mentre la copertura è in scan-

dole. Queste due modalità costruttive fanno sì che l'agritur sia pienamente inserito nell'ambiente montano del Lagorai, riprendendo appieno le caratteristiche costruttive delle antiche malghe. Gli spazi interni comprendono una cucina, una piccola dispensa, una sala comune/sala da pranzo con una ventina di posti a sedere, tre camere con letti a castello per un totale di 21 posti, due bagni con doccia più un bagno a servizio della cucina. Un ulteriore locale utilizzabile in caso di necessità ed una tettoia esterna completano la struttura. La spesa complessiva per l'intervento di ristrutturazione è stata di circa 236.000 euro, 181.000 dei quali coperti da contributo provinciale.

Da come è stato organizzato internamente si capisce che l'agritur "Malga Cere" non è un locale di semplice ristorazione dove l'attività principale sia esclusivamente fornire pasti a chi transita in zona; anche perché non è assolutamente intenzione dell'amministrazione aprire la strada forestale di Cere ad un transito indiscriminato di mezzi a motore. Fin dall'inizio (si veda ad esempio "Telve Notizie" del dicembre 2001) la volontà era quella di far diventare "Malga Cere" un agritur moderno, rivolto prevalentemente a gruppi di ospiti, possibilmente



giovani, che intendessero soggiornarvi per alcuni giorni, eventualmente svolgendo attività didattiche.

L'arredamento e l'attrezzatura

Completata la parte edilizia si è reso naturalmente necessario pensare a come arredare ed attrezzare l'edificio e, cosa non secondaria, a dove trovare i soldi! Nel 2003 sono stati quindi presentati due progetti nell'ambito dell'iniziativa europea "Leader plus" per il finanziamento dell'arredamento e dell'attrezzatura e per la realizzazione di pannelli fotovoltaici per la fornitura di energia elettrica. I due progetti sono stati approvati e così, con un finanziamento complessivo di quasi 43.000 euro si è provveduto ad arredare l'agritur: tre letti a castello in legno d'abete più una branda estraibile per ogni stanza, oltre ai necessari armadi e cassettiere; in abete anche i tavoli, le sedie ed i mobili contenitori della sala da pranzo, dove è stata anche installata una stufa a legna; la cucina infine è stata allestita in modo da risultare efficiente per l'uso agriturismo.

Per risolvere il problema dell'approvvigionamento energetico si è pensato ad una soluzione che valorizzasse le energie rinnovabili, con un occhio quindi alla qualità dell'ambiente: considerata l'ottima esposizione di malga Cere è stato così predisposto un impianto dotato di otto pannelli fotovoltaici che assicurano la sufficiente energia per l'illuminazione dei locali e per il funzionamento degli elettrodomestici dell'agritur. Nel piccolo "caserin", ricostruito totalmente in legno, trova posto un generatore diesel, da utilizzare in caso di necessità.

La gestione

Se la realizzazione di opere pubbliche è a volte difficoltosa perché non si trovano i finanziamenti necessari, molto più problematica è in alcune situazioni l'individuazione di una gestione ottimale. Nel caso di un agriturismo come quello di Malga Cere il problema si amplifica perché l'attività che l'amministrazione comunale si auspicava fosse realizzata doveva riuscire a conciliare l'aspetto di sostenibilità economica con quelli della sostenibilità ambientale ed anzi della valorizzazione del territorio, senza dimenticare che, trattandosi di una malga sottoposta all'uso civico, si doveva anche prevedere una certa ricaduta a favore, per quanto possibile, della comunità.

Dopo una serie di incontri e di contatti avviati

già verso la fine del 2002 ed anche su sollecitazione dell'amministrazione, la "Società semplice allevatori bovini Telve", se aiutata dal punto di vista ad esempio della promozione, si è dichiarata interessata a gestire la struttura, ed il presidente Sergio Stroppa e gli altri soci hanno dimostrato una grande apertura di idee nel sostenere l'iniziativa. E dall'interno della Società è venuta l'indicazione della persona preposta a gestire operativamente l'agritur: la giovane Elsa Furlan, moglie di Isidoro Stroppa, membro della Società; in possesso dei requisiti burocratici necessari per poter gestire la struttura ed ancor più con un grande entusiasmo nella nuova avventura, Elsa e la sua famiglia si sono subito attivati, anche nel dare consigli su come attrezzare i vari locali. Con la Società è stato sottoscritto un accordo per l'affitto dell'agritur per un periodo di cinque anni.

I primi clienti

Ad inizio estate, pronti la struttura ed il gestore, rimaneva il problema, non secondario, di far sì che alcuni clienti arrivassero già in questo primo anno di attività.

Ma in realtà anche su questo punto la programmazione fatta dall'amministrazione dava una certa garanzia: dall'autunno scorso infatti erano in corso contatti con un'organizzazione veneta che organizza campi estivi per conto del WWF Italia. Agriturismo Malga Cere + campi estivi del WWF + Oasi di Valtrigona: l'operazione sembrava buona! E così dopo alcuni incontri con i responsabili dei campi e con il gestore dell'agritur è stato definito l'accordo per il 2004: cinque campi didattici rivolti ognuno ad una ventina di ragazzi di tutta Italia per un totale di cinquanta giornate di attività dell'agritur. A questo si è aggiunta la richiesta del Gruppo Adolescenti di Telve per organizzare presso l'agritur tre giorni di formazione per gli animatori ed a seguire sette giorni di attività con i bambini; in questo modo si concretizza anche un'altra delle speranze formulate all'avvio del progetto: rendere disponibile ai ragazzi della nostra comunità la struttura per le loro attività estive.

In definitiva una sessantina di giornate di attività secondo le modalità auspiccate fin da quando l'agritur era stato pensato; sinceramente un successo inimmaginabile per il primo anno!

A questo ha aggiunto "del suo" la brava Elsa: in occasione dei campi del WWF, infatti, sono programmate visite a Malga Valpiana per dimostrazioni dal vivo delle operazioni di mun-



gitura ed al momento della festa di congedo dei singoli gruppi è prevista la vendita di prodotti locali ai genitori dei ragazzi. Quindi un'ottima valorizzazione delle produzioni agroalimentari, casearie e non, del nostro territorio.

Il futuro

Settembre -nel corso del quale è tra l'altro prevista l'inaugurazione ufficiale dell'agritur- sarà il momento di un bilancio della prima annata di attività. Non mancheranno gli aspetti da aggiustare, da migliorare; alcuni errori andranno corretti ma, "se il buon giorno si vede dal mattino", le premesse sono tutte per un proseguimento positivo anche nei prossimi anni. Sarà comunque possibile, anzi necessario, intensificare la sinergia con le altre realtà, produttive e non, del nostro territorio, per fornire un'offerta di turismo agro-ambientale di

ottima qualità. E non è escluso che a breve si possa ipotizzare un coinvolgimento di più persone, magari giovani, per proporre altri servizi legati al territorio: valorizzazione degli aspetti ambientali e storici con l'organizzazione di visite guidate ed attività di animazione.

Negli ultimi tre anni, non sono mancate le critiche verso l'amministrazione comunale per l'iniziativa di "Malga Cere": alcune strumentali, a fini politici, altre dovute all'ignoranza, al fatto di non conoscere i contenuti del progetto. Ci auguriamo che oggi, ad intervento completato e ad attività positivamente avviata nel pieno rispetto dell'ambiente, senza aperture indiscriminate della viabilità, valorizzando l'attività zootecnica e le altre produzioni locali nonché il magnifico ambiente del Lagorai e fornendo occupazione a residenti di Telve, qualcuno si ricreda e collabori nella valorizzazione del nostro territorio.



Intanto è da sottolineare come in questi ultimi anni a Telve si sia andata creando una piccola ma significativa nicchia di offerta ricettiva di qualità legata all'ambiente ed al territorio: oltre all'agritur "Malga Cere", infatti, Telve può offrire da più di un anno un altro locale agriturismo dove è possibile

pernottare: l'agritur "Maso Tezza" dell'azienda agricola di Gustavo Pecoraro, posto in una delle posizioni più panoramiche del paese; e cinque sono infine le strutture di Telve inserite nell'offerta 2004 delle "Vacanze in baita": la "Baita ai molezeni" di Albertina Trentinaglia, in località Molechi, la "Baita Prai de soto" di Mariangela Ferrai e la "Baita Musiera" di Marcello Capra, appunto in Musiera, il "Maso Calamento" di Roberta Purin e la "Baita Iris" di Remigio Cavalloro in Val Calamento.



Maso Tezza

El stradon de Calamento

Prima parte

di Sesto Battisti



La "Casina" con la strada ultimata 1908

Così veniva chiamata la nuova strada per Calamento costruita quasi un secolo fa (1906 - 1908) dall'allora Governo Austriaco.

Quando i nostri genitori ci raccontavano di questa strada, a noi ragazzi sembrava parlassero di una data molto lontana ed invece erano trascorsi appena una ventina d'anni.

Immaginiamo cosa può sembrare alla gioventù d'oggi se già l'alluvione del 1966 risulta loro un evento molto lontano, senza parlare poi della guerra del 1940 - 45.

Credo sia interessante per le nuove e future generazioni conoscere non soltanto come era la viabilità ai tempi di Roma antica, ma anche quella esistente nella nostra valle nella prima metà del secolo scorso. Certi particolari sarebbero rintracciabili frugando negli archivi Provinciali, ma quelli che interessano a noi, purtroppo, sono andati distrutti dall'alluvione del 1966.

Per descrivere quindi la vecchia viabilità bisogna far fede solo sulla memoria di chi ha avuto i genitori nati alla fine del 1800. Anche i nati nel dopoguerra 1914 - 1918, che percorrevano da ragazzi tratti di strada vecchia, o per gioco, o per portare al pascolo le mucche oppure per raccogliere legna, foglie o funghi possono essere

una buona fonte di notizie. Ho avuto anche un aiuto consultando la mappa storica del 1860 custodita presso l'ufficio del Catasto di Borgo Valsugana.

Tornando al tema "el stradon" è bene che i giovani sappiano che non si tratta della strada attuale allargata dalla Provincia Autonoma a partire dal 1959, ma bensì di una strada che seguiva quasi esattamente l'attuale tracciato, fatta eccezione per le rettifiche a parecchie curve. Tale strada aveva una larghezza di circa 4 mt., tanto da permettere l'incrocio di carri, anche con grossi carichi di fieno.

Viene da pensare che un'opera così grande, che a tutt'oggi (per i costi) non sarebbe di facile realizzazione, sia stata forse costruita in vista o nel timore di un possibile conflitto militare con l'Italia; conflitto che soltanto 7 anni dopo, ebbe effettivamente inizio.

Come pensare diversamente constatando che altre vallate, come la sinistra orografica del Fersina, popolate da paesi come Frassilongo, Fierozzo, S. Francesco e S. Felice era priva di una decente strada? Soltanto nel 1954 la Provincia autonoma realizzò un primo tratto di strada della larghezza di 4 mt. il quale però terminava circa 500 mt. prima di Frassilongo.

Riguardo a Calamento, c'è però, un'altra considerazione da fare, forse anche più attendibile. Per l'Austria, la seconda metà del secolo XIX (fine 1800 - inizio 1900) fu il periodo delle grandi opere stradali. Si legge infatti nel libro " Le valli del Trentino " dello storico Gorfer, che in quegli anni furono realizzate in Tirolo del Sud tante opere stradali. Le più importanti sono le seguenti:

- 1854-1857 strada del Tonale da Mostizzolo
- 1858-1860 strada Ora- S. Lugano-Moena di Fassa
- 1869-1872 strada di collegamento Predazzo-Primiero
- 1872 strada dell'Alta Anaunia (Val di Non)
- 1883-1890 strada della Mendola da Appiano (BZ) a Mostizzolo
- 1900-1909 strada Moena-Passo Pordoi e Falzarego-Cortina d'Ampezzo
- 1909 fu terminata la strada Vigo di Fassa-Passo Costalunga-Val d'Ega.

Considerando queste grandiose opere di collegamenti vallivi, si può benissimo ritenere che

sia stato compreso nei piani anche il collegamento tra Valsugana e Val di Fiemme attraverso il passo naturale che era il Manghenetto, più precisamente Passo Cadino (mt 1954) , cioè 93 mt più basso del Passo Manghen. Tale collegamento fu realizzato però solo nel 1915-1916 per necessità belliche, deviando la strada al Manghen per tenersi fuori tiro dalle artiglierie italiane di Musiera e Monte Cima.

Il tracciato della nuova strada di Calamento fu realizzato praticamente tutto ex novo. Iniziava al tornante - ora divenuto ingresso alla casa "Battaini" e terminava alla ex osteria "Masetto", circa 100 mt. oltre l'attuale chiesa di Calamento, per un totale di circa 12 Km.

Prima del 1908 la valle era servita da una strada che oggi si potrebbe definire "mulattiera", tutta un saliscendi, curve e curvette al fine di evitare tutte le rocce e zone troppo ripide e con pendenze in qualche caso molto forti, specie per carri, carretti e slitte. Di fatto in tutto il percorso, fatta eccezione di Via Piana, quasi inon esistono muri di sostegno sia a monte che a valle della strada; percorrendola si osserva che era una strada che non aveva bisogno ne di paracarri, ne di ringhiere anche perchè in molti punti era addirittura incassata.

A Pontarso esisteva una segheria, ma molto legname veniva fatto defluire fino a Carzano per via acqua e, quando questa scarseggiava, venivano creati dei piccoli bacini artificiali che poi, svuotati, conferivano all'acqua forza suffi-

ciente per trasportare i tronchi. Era un'impresa molto pericolosa e, come raccontavano i nostri nonni e genitori, non pochi furono i deceduti per infortunio. Della vecchia strada permangono ancora diversi tratti abbastanza percorribili. Le parti più pianeggianti sono state ricoperte con la nuova strada, diversi tratti sono stati cancellati da franamenti o invasi dalla vegetazione, qualcuno è scomparso in seguito ai lavori di costruzione del canale ex S.I.T.

Tenterò ora di descrivere il tracciato di questa vecchia strada costruita non si sa quando e percorsa chissà quante volte dai nostri nonni, e i tratti di essa ancora esistenti.

Iniziava con "Via di Monte per Fiemme", cioè " i Salti". Al capitello sopra il Maso Stroppa piegava verso i Dami - Maso Bianco - Brentere. Questo tratto è stato successivamente coperto dalla nuova strada ad eccezione di una curvetta semicircolare, ancora in parte esistente, nei pressi del bivio per Maso Tezza, in fondo alla proprietà Terragnolo (serve quale parcheggio ai "fongaroi").

Oltre i Salti, per servire la parte alta del paese e Telve di Sopra, c'erapoi un'altra strada di cui rimangono ancora percorribili alcuni tratti.

Quest'ultima iniziava alcuni metri prima della Pesa, presso l'ex albergo "Al Ponte", e con forte salita, tutta selciata, si portava a costeggiare il grande muraglione costruito in difesa del Rio Arnana, la prima metà del quale fu demolito quando venne realizzata la variante di Telve (anno 1968) e terminava all'inizio del piazzetto di fronte alla proprietà di Sartori Nadir.

Dal piazzetto la strada seguiva l'attuale tracciato proseguendo (prima del curvone del "rocolo") verso i Masi Micheloni, passava sotto il Capitello dei Martinelli per congiungersi poi all'attuale strada dei Martinelli un po' prima della ex cava di ghiaia: era questa la vecchia via "Piana".

Dopo il Maso Bianco, per l'impossibilità di superare le rocce che si trovano più avanti, la strada iniziava a scendere fino a portarsi ad una dozzina di metri sotto il livello dell'attuale. Su questo tratto di strada si trova uno dei rari punti in cui sono stati tagliati, per poter proseguire, una quindicina di metri di roccia. Il punto esatto si trova più o meno dieci metri al di sotto di quella piccola guglia che si incontra sulla destra della nuova strada a poca distanza dalla Vallonga.

Prima dell'allargamento della strada (anno 1942-1943) tale roccetta aveva un basamento molto più grande ed era anche un po' più alta. La ricordo perché negli anni '30 serviva a noi ragazzi come palestra (si fa per dire) di roccia. Ci arrampicavamo fino alla cima, ma guai sporgersi verso valle perché lo stapiombo faceva paura.

Superata la Vallonga, sempre alla stessa quota,



La strada vecchia oltrepassata la Vallonga



la strada iniziava a salire fin sotto il Capitello di S. Antonio. Questo tratto della vecchia strada è ancora tutto percorribile. Da S. Antonio a Castrozza il vecchio tracciato, che qua e là si intravedeva alcuni metri più a valle, è stato cancellato sia dai lavori di allargamento effettuati a cavallo degli anni '60, sia dalla vegetazione. Qualche tratto di muro di delimitazione è ancora ben visibile nella tratta Casina-Castrozza, sempre a valle, prima della proprietà Rigon. Qui iniziava "el ponteron de Crose".

EL PONTERON DE CROSE

Così veniva chiamato dai nostri nonni questo tratto di strada. Era, a quanto pare, la più lunga e dura salita di tutto il percorso. Forse fu battezzata così perché doveva essere la croce di chi trasportava legna, fieno o altro con carri, carretti o slitte. „Altra ipotesi: al termine della salita che si trova poco più avanti e più in alto della abitazione degli Agostini-Moser, c'era, ed ancora si vede, l'incrocio di tre strade:

- quella che proseguiva per Calamento
- la vecchia strada principale per Musiera
- quella chiamata "di Crose" o "spigolo" (molto ripida) che arrivava fino alla località Fontanella.

Queste tre strade erano tutte selciate, ma ora sono completamente ricoperte da un buon strato di foglie.

El ponteron iniziava a fine Castrozza e nell'impossibilità di attraversare una zona molto ripida, impervia e rocciosa, fu fatto salire in alto per portarsi sopra le rocce che si incontrano numerose dopo il Rio Natargiò. Due sono i tratti ancora percorribili e discretamente conservati: il primo inizia sopra l'attuale strada dopo aver superato la curva sinistrorsa alla fine del piazzale adibito a deposito legname (fine proprietà Rigon) e termina ad una ventina di metri prima dello "scivolo" scarico acqua dell'ENEL. Qui, anche per i lavori di allargamento della strada sottostante, la sede è stata totalmente rubata. A questo punto iniziava la zona della grande curva (specie di tornante) che attraversava la conca valliva (strada ben segnata sulla mappa storica custodita presso l'Ufficio Catasto di Borgo Val-sugana), ma ora completamente cancellata, coperta dal materiale di scavo per la costruzione del canale di scarico e per quello di gronda dell'ENEL (anno 1938-1939). La vegetazione ha fatto poi il resto del lavoro.

Superata questa zona si trova un secondo segmento percorribile che termina incrociando a spina di pesce il canale ENEL.

Da questo punto fino al crocevia sopraccitato è rimasto visibile e percorribile solo un tratto nella parte superiore, mentre la parte inferiore è scom-



La strada vecchia dopo Castrozza

parsa prima, per la realizzazione della strada d'ingresso alla proprietà Agostini-Moser (1908) poi, per la costruzione del canale ENEL ed infine per la costruzione della nuova strada di accesso realizzata nel corso del 2003.

Finita la grande salita (al crocevia) la strada proseguiva abbastanza pianeggiante (in buona parte ancora percorribile) mantenendosi sempre a monte dell'attuale. Correva sopra le roccette passando dietro la casetta di Sesto e Marisa Pecoraro e più avanti, dietro la casa ex Giovanni Fedele (ghebre) per innestarsi infine sulla sede attuale davanti alla abitazione di Natale Pecoraro dove, negli anni '30, esisteva una cava di granito che veniva lavorato sul posto. Gli uomini che, passando, si vedevano sempre al lavoro erano chiamati "spaccaprie". Il tratto di strada che da Natale Pecoraro va al bivio per Pontarso è stato in buona parte coperto dalla nuova.

Prima dell'allargamento, effettuato dalla PAT verso gli anni '80, un centinaio di metri oltre la lapide di Silvio Terragnolo, fino a località "piazzaletto" detta anche "Prospero", a valle dell'attuale percorso, erano ancora visibili alcuni tratti della vecchia strada. Tali tratti furono ricoperti dai lavori di rifacimento della nuova sede stradale. In questo "piazzaletto", a cavallo del 1938, in occasione dell'inizio lavori della Centrale idroelettrica ex S.I.T. fu costruita una baracca che fungeva da osteria. Era questo luogo di ristoro per le decine e decine di uomini che lavoravano con piccone, pala e cariola nel grande scavo che

è servito a far posto al bacino e alla presa d'acqua.

BIVIO DI PONTARSO

Al bivio la strada per Calamento scendeva, come l'attuale, a Pontarso e, oltrepassato il torrente Maso, piegava a sinistra costeggiando, a distanza, il torrente stesso a valle del prato dei Tamanini. Poco più avanti riattraversava il torrente sulla destra orografica e su zona abbastanza pianeggiante si portava in fodo alla proprietà di Carlo ed Assunta Agostini.

Questo tratto è stato completamente cancellato dalla esondazione del Maso nell'alluvione del 1966, ma ancor più, dalla grande massa di acqua, fango e piante calate nel breve tempo di alcuni minuti dall'alto della Valle di Lavoschio spazzando via il robusto ponte sul Rio Lavoschio stesso come fosse stato di carta.

La strada poi, quasi sempre percorribile, inizia a salire, non troppo ripida, fino ad attraversare il Rio Lavoschio, quindi si mette in forte salita e con due tornantini si porta quasi all'altezza dell'attuale subito prima del Ponte della Pozza (che al tempi non esisteva) e con una curva semicircolare (ancora visibile) si portava nei pressi della lapide di Trentin Ferdinando, operaio della forestale colpito da un masso, nel 1931, durante i lavori di bonifica, contenimento e rimboschimento della grandiosa frana che a forma di semi-imbuto cominciava, con un fronte di 200-300 metri nella zona pianeggiante di Malga Pozza.

Il ponte di "Salton" si trovava circa 100 m più avanti dell'attuale, poco prima del Rio Masolo di Fregio. Oltrepassato il torrente Maso, per la terza volta, iniziava una ennesima, ma breve, salita che si inseriva sulla sede attuale all'inizio della proprietà Ferrai. Da questo punto la strada coincideva con la sede attuale fino all'orto di proprietà Palù - Baldi dove proseguiva, sempre dritta, passando davanti alle tre case, fino a ricongiungersi alla strada attuale sotto la chiesa, dove piegava a sinistra e terminava a "Masetto". Questo ultimo tratto è stato cancellato in parte con la costruzione di casa Ottone e nel 2002 la seconda parte con la bonifica del prato di proprietà delle sorelle Palù.

Da "Masetto" una discreta mulattiera proseguiva, sempre a valle dell'attuale strada (confine con Bert. e Com.), fino alla malga Baessa (tracce visibili a valle del fabbricato restaurato dal Comune). Da questo punto il percorso è segnato sulla Mappa storica del 1860 con una sottile traccia che poi si divide in due parti: una verso il Manghenetto e una verso Cagnon.

Questo in sintesi era il vecchio tracciato della strada ;la sua larghezza era di circa due metri,



La strada vecchia oltre Castrozza con mureccio di sostegno

era caratterizzata da continui saliscendi, e lascio considerare al lettore come poteva essere il fondo stradale. Le fatiche dei nostri avi si possono solo immaginare, ma la nostra immaginazione sarà sempre inferiore alla dura realtà di quei tempi.



La strada vecchia sopra le rocce di "Crose" oltre "Natargio"



A.N.A. GRUPPO DI TELVE

di Franco Marchi

Grazie allo spazio riservato agli alpini dal numero estivo di Telve Notizie si coglie l'occasione per tracciare un breve resoconto dell'attività svolta dal nostro gruppo nell'ultimo semestre.

La prima iniziativa che ha visto la fattiva partecipazione del nostro gruppo è stata la Festa della Befana seguita a giugno dalla Festa in Castrozza entrambe organizzate dall'Oratorio. Alcuni nostri soci avevano dato la loro disponibilità per la realizzazione della Festa degli Alberi che purtroppo è stata annullata a causa delle avverse condizioni atmosferiche.

Anche l'attività associativa, che come è giusto include anche momenti di svago, è stata portata avanti. A febbraio infatti è stato tenuto il tradizionale pranzo sociale al Ristorante "Le Betulle" di Torcegno, a maggio la 77° Adunata Nazionale degli Alpini di Trieste ha visto la partecipazione entusiastica di circa quaranta componenti del nostro gruppo, assieme ad alcuni rappresentanti dei gruppi di Telve di Sopra, Torcegno, Carzano e Scurelle. Circa una decina sono stati invece i nostri soci che hanno partecipato al raduno del Triveneto tenutosi a Rovereto nei primi giorni di giugno.

Come ogni anno non sono stati comunque dimenticati neanche coloro che collaborano con noi pur non essendo soci. Quest'ultimi sono stati infatti invitati presso la sede di Via Fabbri per una cena a loro esclusivamente riservata.

Nel frattempo alcuni nostri soci hanno iniziato in uno dei locali attigui alla sede i lavori per



l'allestimento di una nuova cucina che sostituisca quella già esistente. Una novità importante che potrà essere sfruttata in futuro anche dalle altre associazioni del paese con le quali ci si troverà a collaborare.

Ma l'attività associativa comporta anche il rispetto di alcuni obblighi per così dire istituzionali. Risulta infatti sempre gradita la presenza di almeno una nostra rappresentanza alle eventuali manifestazioni solenni che si dovessero svolgere sul territorio comunale come ad esempio quella durante la quale ad aprile è stato inaugurato l'Istituto Comprensivo "Don L. Milani" di Telve e ad altre celebrazioni alle quali il nostro gruppo è stato invitato spesso da gruppi di altri paesi.

Nell'elenco di quanto fatto non può comunque mancare un accenno a quanto si farà.

L'impegno principale anche quest'anno sarà la sistemazione e manutenzione del bivacco dei Manghenetti dove il 15 agosto in occasione della festa patronale verrà organizzato il con-



sueto incontro aperto a tutti coloro, compeasani o turisti, che ne volessero approfittare per trascorrere una giornata in compagnia .

In conclusione è giusto ricordare che il gruppo ha sostenuto con una donazione il comitato per la costruzione di un pozzo a Pasorapa e che ha aderito alla campagna tesseramento 2004 che prevedeva l'integrazione della quota annuale con una piccola somma da destinare alla ristrutturazione del Rifugio Adamello ed ai lavori di ricostruzione in corso nelle zone terremotate del Molise.

Con l'approssimarsi della bella stagione la direzione del gruppo coglie l'occasione per augurare un'estate serena a tutti i soci, agli amici del gruppo ed alla comunità intera.

ASSOCIAZIONE VERSO L'ECOMUSEO DEL LAGORAI

di Giancarlo Orsingher

In ognuno dei mesi del 2004 l'Associazione è stata impegnata in una o più attività, a dimostrazione della vitalità e della volontà di proporre iniziative. Ecco quindi il "diario" di questa prima parte dell'anno.

Gennaio ha visto l'Associazione impegnata nell'organizzazione a Telve di un incontro pubblico molto apprezzato: a conclusione del progetto "I segni dell'acqua", realizzato in occasione del "2003 - Anno internazionale dell'acqua dolce": il 21 del mese è stata infatti proposta la serata "I nomi locali legati al tema acqua", con l'illustrazione da parte della dott.ssa Lydia Floess, del Servizio Beni librari della P.A.T. di un'interessantissima panoramica dei toponimi che sul territorio dei quattro comuni di Telve, Telve di Sopra, Torcegno e Carzano richiamano l'acqua: dalle sorgenti ai corsi d'acqua, dalle paludi ai laghetti, dalle fontane alle segherie o ai mulini che con l'acqua un tempo funzionavano.

In Marzo si è tenuto l'appuntamento "istituzionale", con l'assemblea dei soci che ha nominato il Consiglio direttivo, composto da dodici rappresentanti, tre per ognuna delle quattro comunità partecipanti; Telve è rappresentato da Giancarlo Orsingher (eletto successivamente dal Consiglio quale Presidente), da Mariagrazia Ferrai e da Flavio Rigon. I soci dell'Associazione

sono a tutt'oggi complessivamente 60.

Aprile è stato un mese particolarmente intenso con la serata di presentazione del viaggio di studio ad un ecomuseo piemontese, in programma per maggio e, soprattutto, con l'organizzazione e l'allestimento della mostra "La scuola di ieri"... che ha avuto grande successo. Particolarmente apprezzato l'angolo dedicato alla classe del periodo tra le due guerre, con i quaderni recanti il motto del ventennio "libro e moschetto fascista perfetto" e quello dell'aula degli anni Sessanta, con fotografie di gruppi di classe, recite scolastiche e feste degli alberi. Il tutto in una cornice di vecchi calamai, polvere d'inchiostro, pennini e asticcioline.

Un tuffo nel passato anche per sfogliare vecchi libri e ammirare la vecchia pergamena della tesi - autografata dal grande poeta Giosuè Carducci - di don Lino Gottardi, vissuto a Telve fino agli anni '50. Un impegno che ha coinvolto intere famiglie, le scuole della zona ed il museo della scuola di Pergine. Un'occasione per far capire a giovani come non fosse poi tanto "semplice" la scuola dei loro nonni, conservando la memoria viva di una comunità

Maggio ha visto l'effettuazione, dal 21 al 23, del viaggio di studio in Piemonte, per conoscere il territorio, la gente e le attività della Val Maira, in provincia di Cuneo, al confine con la Francia, dove opera da alcuni anni l'Ecomuseo della pastorizia". Un'esperienza molto interessante, istruttiva e allo stesso tempo divertente per gli oltre venti partecipanti; un'iniziativa questa che potrà trovare anche una continuazione con qualche collaborazione che potrebbe avviarsi con i nuovi amici piemontesi.

In Giugno è stato il primo giorno del mese a vederci attivi, con la presentazione del CD Rom "1915-16: Robert Musil sui monti e nelle valli del Lagorai", realizzato da una classe della Scuola media "Don Milani" con la collaborazione dell'Associazione.

Luglio infine, oltre che aver visto l'approvazione del progetto "Sistema culturale Valsugana orientale", con al suo interno l'iniziativa "Ecomuseo del Lagorai", da parte della P.A.T. è stato per lo più dedicato alla progettazione di alcuni appuntamenti previsti tra l'estate e l'autunno: dalla serata e "veder le stelle" all'agritur Malga Cere in agosto, alle giornate su "La memoria del bosco", come conclusione del progetto su Robert Musil rivolte ai ragazzi e programmate tra agosto e settembre, alla Sagra di San Michele, per la quale è prevista...una bella sorpresa. In questo "diario" abbiamo illustrato princi-

palmente l'attività fatta a Telve dall'"Associazione verso l'ecomuseo del Lagorai", ma a questa si devono aggiungere altre iniziative realizzate nelle comunità vicine, come ad esempio la serata sul tema dell'"acqua per tutti" e l'inaugurazione del centro "Lagorai natura" che si sono svolte a Torcegno"; perché, ci piace ricordarlo, l'Associazione intende operare mettendo in comune le potenzialità e le risorse non solo di Telve, ma anche di Carzano, di Telve di Sopra e di Torcegno.

BANDA FOLKLORISTICA DI TELVE

di Alberto Zanetti

Dopo la positiva performance del concerto di Natale 2003, che ha registrato la consueta grande presenza di pubblico, la Banda Folkloristica di Telve è tornata ad esibirsi nel pomeriggio di domenica 7 marzo presso la sala polivalente, e questa volta per introdurre il celebre complesso di ottoni "Bozen Brass Quintet". Anche in questo caso l'evento ha visto una grande partecipazione di pubblico, il quale ha potuto apprezzare l'indiscusso virtuosismo del complesso altoatesino, la cordialità dei suoi componenti e la vastità del suo repertorio, che spazia dalle melodie rinascimentali al jazz e blues. Durante l'esibizione della Banda, i componenti del quintetto hanno mostrato un sincero apprezzamento nei nostri confronti, e, considerando la caratura dei nostri ospiti, i complimenti reciproci scambiati a fine concerto hanno gratificato il maestro e i bandisti in modo particolare. La Banda in collaborazione con l'amministrazione comunale ha promosso questo concerto per il piacere di offrire una serata di alto livello qualitativo e per introdurre il nostro pubblico e gli stessi bandisti, all'ascolto di generi musicali che sempre più trovano spazio nel repertorio bandistico. Da sottolineare che il complesso di ottoni ha al proprio attivo diverse incisioni discografiche, una lunga serie di concerti tenutisi in molte città europee e alcune collaborazioni con orchestre e professionisti famosi. Dai giudizi assai positivi che nei giorni successivi abbiamo raccolto possiamo concludere che l'iniziativa ha suscitato un notevole consenso e apprezzamento.

Tutto questo è confacente alla filosofia

dell'associazione che, sin dai primi esordi ricerca l'aggiornamento, lo sviluppo e l'adeguamento musicale pur preservando le caratteristiche folkloristiche e tradizionali, ricercando un continuo equilibrio tra i due aspetti. Ispirata da questa filosofia la banda ha pubblicato il proprio sito web raggiungibile all'indirizzo www.bandatelve.it sul quale si possono trovare notizie riguardanti l'associazione e altre curiosità.

Il 25 aprile, con la soddisfazione di contribuire attivamente agli eventi importanti che scandiscono la vita del nostro paese, la Banda ha preso parte all'inaugurazione del rinnovato Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani", mentre domenica 6 giugno il nostro corpo bandistico ha partecipato al diciottesimo raduno degli Schützen, tenutosi a Trento. La manifestazione ha richiamato numerose formazioni musicali e compagnie di Schützen da tutte e tre le regioni storiche del Tirolo, e la Banda Folkloristica di Telve ha sfilato in testa all'imponente corteo; come al solito la pregevolezza del costume e la disciplina nella marcia hanno attirato molti sguardi e altrettanti applausi, e ciò dimostra come sia importante affiancare all'abilità musicale un'immagine seria e curata.

A dispetto di un'attività, nei primi mesi di quest'anno meno intensa per quanto riguarda le trasferte, i bandisti e il maestro sono stati sempre impegnati nelle prove e nelle registrazioni per la realizzazione del primo CD della nostra giovane compagine musicale; il risultato finale sarà disponibile a fine anno, pertanto si ritornerà sull'argomento nel prossimo numero.

Parallelamente all'attività della Banda Folkloristica è proseguito il lavoro della banda giovanile, la quale si è esibita una prima volta a Telve il 22 maggio, a conclusione della serata dedicata ai saggi degli allievi. Anche quest'anno sono molti i giovani che hanno concluso positivamente il loro anno di studio musicale, dimostrando entusiasmo e voglia d'imparare; per la nostra associazione è proprio questa una delle soddisfazioni più grandi, prima di tutto per la consapevolezza di dare ai ragazzi la possibilità di coltivare una passione stimolante ed educativa, e poi perché la salute e la continuità di una formazione musicale non professionista non possono prescindere da un folto vivaio di giovani motivati. Ritornando alla banda giovanile, essa si è esibita alla manifestazione "A tutta banda" svoltasi a Pergine il 29 maggio; ormai si contano otto partecipazioni a questa rassegna su nove anni di attività, e la nostra giovane formazione non manca mai di guadagnare applausi e complimenti da parte del pubblico, degli organizzatori e degli altri corpi



musicali presenti. Nonostante il livello musicale delle Bande giovanili sia migliorato notevolmente negli anni, la manifestazione ha registrato una disaffezione di pubblico che ha portato gli organizzatori della manifestazione a dichiarare che la formula della rassegna dovrà essere riveduta e ripensata per riportare quell'interesse da parte del pubblico che tutti i giovani musicisti meritano. Importante sottolineare l'utilità di eventi di questo tipo nella crescita musicale dei giovani bandisti, dal momento che i confronti, le amicizie e le collaborazioni tra ragazzi che provengono da ambienti diversi aiutano a maturare e ad avere maggiore consapevolezza di sé.

La Banda Folkloristica ha aperto la sua stagione estiva il 26 giugno con un concerto serale a Vigo di Fassa. Sono proprio gli inviti provenienti da rinomati centri turistici i migliori attestati di qualità per il nostro gruppo, e la consapevolezza di essere apprezzati in molte località è sicuramente uno degli incentivi più grandi a continuare con passione la nostra attività.

IL CORNO

di Stefano Zeni

Strumento in rame fornito di bocchino, di una lunga canna conica più volte ritorta e di tre pistoni.

Corno inglese, contralto dell'oboe, intonato in fa; le note prodotte risultano una quinta sotto a quelle notate. (Identico all'oboe per meccanismo, è costruito con un tubo più lungo e più grosso, con bocchino leggermente incurvato e con padiglione di forma tondeggiante. La sua estensione è di due ottave e mezzo. Si ignora l'origine dell'aggettivo "inglese" applicato a tale

strumento.)

Corno di bassetto, antico nome del clarinetto contralto.

L'antico corno d'armonia o corno naturale in fa non differiva molto dal corno da caccia in re. Era privo anch'esso di fori e le labbra degli esecutori avevano funzione di ance: attraverso la diversa pressione sul bocchino dividevano la colonna d'aria in 2, 3, ecc. (massimo 16) segmenti vibranti. Veniva così ottenuta una serie di suoni dell'estensione di tre ottave e mezzo, cioè dal suono fondamentale all'armonico 16. L'innovazione, realizzata nel 1815 da Stölzel, permise di emettere con facilità e precisione tutti i gradi della scala cromatica, attraverso un meccanismo a pistoni, semplificando in tal modo la tecnica dello strumento. Il corno a pistoni, accordato in fa o in si bemolle, fu impiegato in orchestra dal 1865. Verso la fine dell'Ottocento fu realizzato il corno doppio, nel quale mediante l'abbassamento di un pistone è possibile spostare la tonalità d'impianto da fa a si bemolle. Tale strumento è tuttora in uso in tutte le orchestre.

COMPAGNIA SCHÜTZEN TELVE

di Fabrizio Trentin

Classico appuntamento per inizio anno con l'assemblea generale dei soci nell'ambito della quale veniva approvato il programma per l'anno 2004 argomento principale non essendovi rinnovo di cariche sociali.

Attività molto intensa in quanto la compagnia assieme a tutte le altre del Trentino saranno



impegnate nell'organizzazione del raduno, biennale, di tutte le compagnie Schützen dell'intero tirole e della Baviera a Trento che prevede la partecipazione di circa 7.000 cappelli piumati.

I primi impegni però più imminenti sono quelli dell'organizzazione delle trasferte al santuario di S. Romedio e a Mantova per la commemorazione del pellegrinaggio e morte di Andreas Hofer. Seguita la prima domenica di marzo dall'assemblea generale della Federazione del Trentino ove veniva ribadita la grande importanza della riuscita del raduno generale di Trento, nonché dell'importanza di proseguire con l'attività a sostegno del volontariato.

Purtroppo il 5 aprile un grande dolore colpiva la compagnia, infatti la scomparsa del nostro cappellano e assistente spirituale, Don Remo Pioner, che fin'ora ci aveva accompagnati nel nostro cammino, esortandoci ogni anno a proseguire le nostre iniziative di ricerca e divulgazione storica per portare a conoscenza dei giovani della realtà vissuta dal Tirolo Meridionale (attuale Trentino) nella lunga vita del Tirolo unito. Un picchetto d'onore partecipava alla S. Messa celebrata dall'arcivescovo Bressan e da tutti i sacerdoti della valle a Roncegno, seguita dalla cerimonia di sepoltura al paese natale di Don Remo Pioner a Ronchi Valsugana con la resa dei massimi onori alla salma presso il cimitero. A ricordo pubblichiamo qui a fianco la foto di

Don Remo che celebrava nel 1986 nella cappella di Castel Ivano la prima S. Messa che sanciva la rinascita della Nostra Compagnia.

L'8 maggio partecipavamo al battesimo della rifondazione della Compagnia di Trento, accolti dal Sindaco di Trento Pacher e dal Presidente della Giunta Provinciale Lorenzo Dellai che ci ricordavano l'appuntamento molto più importante che avrebbe avuto luogo il 5 e 6 giugno a Trento e cioè come accennato all'inizio il grande raduno generale degli Schützen.

Infatti subito dopo tutti al lavoro per preparare al C.T.E. tutto il necessario per accogliere circa 10.000 persone e quindi allestimento di cucine, tavoli, palco per i concerti musicali e quant'altro necessitava per l'accoglienza. La manifestazione infatti era patrocinata dal Comune di Trento, nonché dal Presidente della Giunta Provinciale Dellai. Il sabato 5 giugno gran raduno in Via Bellenzani davanti a Palazzo Geremia sede del Comune di Trento dove il Sindaco accoglieva le autorità intervenute dal Sud Tirolo - Nord Tirolo e dalla Baviera, erano presenti tutti i comandanti generali delle compagnie di Schützen, il Presidente Durnwaldner il Presidente Van Staa e il ministro Bavarese Stoiber. Grande parata fino a Piazza Fiera ove veniva inaugurata la festa con alza bandiera e cerimonia ufficiale con salva d'onore, quindi al termine sfilata per le vie di Trento fino al C.T.E. tra ali di folla entusiasta.

Il 6 giugno, domenica raduno presso piazza fieri di circa 7.000 Schützen in costume per assistere alla S. Messa celebrata dall'arcivescovo Bressan il quale nell'omelia ci esortava a continuare nella nostra opera meritevole e si complimentava per la compostezza e devozione con la quale partecipavamo alla S. Messa. Nei discorsi dei vari comandanti e delle autorità civili presenti traspariva una nota di meraviglia per la precisione e la perfetta organizzazione di tutta la manifestazione, complementi sono giunti anche dal corpo dei Vigili Urbani di Trento per la pulizia che abbiamo riservato alla Piazza Fiera e alla vie di Trento a differenza di altre manifestazioni.

Con la presente vogliamo ringraziare tutti i nostri soci e simpatizzanti che hanno collaborato fattivamente alla riuscita.

Il prossimo appuntamento, come di consueto con la celebrazione della S. Messa in onore del S. Cuore a Trento nell'omonimo rione che da sempre ci ospita e ci attende con fervore.

Il 25 Luglio terremo a battesimo la quin-



dicesima Compagnia che sarà rifondata a Folgaria.

Molto intensa come sempre l'attività estiva e autunnale. Prossime trasferte il 4 luglio a Mutters in Stubaital per la festa del Battaglione e alla commemorazione del 1° anniversario della morte del Capitano della nostra Compagnia gemellata di Telfes in Stubaital il 19.

Auguriamo a tutti una felice estate.

FILODRAMMATICA TELVE

di Anna Pecoraro

Si è da poco concluso per la Filodrammatica Telve, un impegnativo periodo che ci ha visto protagonisti di numerose recite nei vari teatri della Bassa Valsugana. Strigno, Samone, Scurrelle, Roncegno, e Castello Tesino: questi i paesi dove la nostra Filodrammatica ha portato in scena la sua ultima commedia, divertendo i presenti in sala, ma anche divertendosi sul palco e dietro le quinte. La scelta di riproporre l'opera di Giorgio Dell'Antonia "El Gioanin Pesetas", è stata infatti ampiamente ripagata dall'apprezzamento del pubblico sempre caloroso e entusiasta. Molte rappresentazioni quindi, che hanno richiesto l'impegno e la costanza di tutti gli attori e collaboratori.

Non possiamo dimenticare i due appuntamenti nel nostro paese durante il periodo pasquale. Il ricavato di entrambe le recite è stato devoluto in beneficenza: la Filodrammatica ha aderito volentieri alla proposta giunta a tutte le compagnie teatrali dilettanti del Trentino dalla COFAS, "Filo... di speranza" - Una scuola per la vita. Essa si propone di promuovere la costruzione di una scuola a Mogadiscio in Somalia, per dare speranza di una vita migliore anche ai bambini di laggiù. Anche la nostra associazione ha voluto inoltre dare il suo contributo al progetto "Un pozzo per Pasorapa", che verrà realizzato in Bolivia, nella missione di Padre Ermenegildo Franzoi.

Un ringraziamento a tutti quelli che si sono impegnati per la buona riuscita della stagione.

Con la speranza di poter presto recitare nel rinnovato teatro e, perché no, rispolverare qualche glorioso "cavallo di battaglia" della nostra compagnia, auguriamo a tutti una buona estate.

GRUPPO MINERALOGICO PALEONTOLOGICO BASSA VALSUGANA E TESINO

di Giuseppe Pavia

Nell'ultima decade di giugno alcuni membri del direttivo del Gruppo Mineralogico Bassa Valsugana e Tesino, a seguito di specifica richiesta da parte di alcuni soci, si sono recati in visita a Pompei per verificare la fattibilità di organizzare in un prossimo futuro un'escursione culturale di alcuni giorni. La gita avrebbe come scopo principale la visita agli scavi di Pompei - Ercolano di recente ampliamento e ad alcuni musei della zona.

Durante la visita esplorativa si è provveduto a contattare vari enti ed alberghi allo scopo di ottenere informazioni sui servizi offerti ai turisti, in particolare prezzi convenienti per il pernottamento e la visita ai musei e scavi.

Chi volesse informazioni più dettagliate e puntuali è pregato rivolgersi al Gruppo Mineralogico Bassa Valsugana e Tesino con sede presso Biblioteca Comunale oppure al Sig. Giuseppe Pavia.

IL SCISMA IN CAMPANIA

Seneca affronta l'argomento nel VI libro delle sue Questioni naturali.

L'eruzione che nell'anno 79 distrugge Pompei ed Ercolano è preceduto nel 62 da un violento terremoto, che interessa una vasta area intorno a Napoli.

Il filosofo latino Seneca descrive il terremoto di Pompei del 62 d.C.: Pompei, moderna città della Campania, è al punto di incontro di due costieri, da una parte quella di Sorrento e Stabia, dall'altra quella di Ercolano; queste racchiudono un bel golfo e lo separano dal mare aperto.

Abbiamo saputo che nel cuore dell'inverno questa località è stata sconvolta da un terremoto e che tutta la contrada circostante è stata colpita dal medesimo flagello. Eppure di si diceva un tempo che questa stagione era al sicuro da qualsiasi pericolo del genere. Ora, proprio il 5 febbraio, sotto il consolato di Regulo e Virginio il terremoto si è abbattuto sulla Campania, una

regione che ha sempre conosciuto simili allarmi e nondimeno, restata indenne, ne aveva dimenticato la paura.

Questa volta il disastro è stato considerevole. Una parte della città di Ercolano è crollata e si teme per quanto è stato risparmiato. Anche la colonia di Nocera, che pure non è stata colpita in maniera grave, ha le sue ferite. Il tremendo flagello ha toccato un po' anche Napoli, dove, più che la città, hanno subito danni i privati. Sono andate distrutte alcune ville, altre, un po' dovunque, hanno subito la scossa senza danni. A tali rovine si aggiungono altre conoscenze. È rimasto ucciso un gregge di seicento pecore, alcuni statue sono andate in frantumi, c'è chi ne è rimasto sconvolto e vaga qua e là come un folle.

Affrontiamo ora le cause di tali fenomeni: lo richiede il progetto di quest'opera ma anche la congiuntura temporale, che rende attuale l'argomento. Dobbiamo cercare il modo di dar conforto agli spiriti turbati e liberarli dal loro spavento.

È uno spavento, d'altronde, naturale. Se infatti è il mondo stesso che vacilla, se trema e barcolla quanto vi è di più saldo, che cosa si potrà considerare abbastanza sicuro? Se incominciamo a vacillare anche l'unica parte dell'universo che è immobile e fissa, quella verso la quale tutte le cose tendono e nella quale hanno il loro punto d'appoggio, se la terra perde la stabilità che la caratterizza, come placare le nostre paure? Che riparo che via di scampo ci sarà per gli esseri viventi? Dove ci sarà un rifugio al loro turbamento, se la paura nasce proprio dal suolo su cui camminiamo, dalle profondità della terra? Quando una casa scricchiola e annuncia il suo crollo tutti perdono

la testa; ognuno si precipita fuori abbandona il focolare e spera di salvarsi all'aperto.

Ma verso quale rifugio, verso quale soccorso volgeremo lo sguardo, se è lo stesso globo terrestre a minacciare rovina? Se si squarcia e ondeggia questa terra che ci protegge e ci sostiene, dove l'uomo ha costruito le sue città, che costituisce, come dicono alcuni, il fondamento del mondo.

Bib. Pompei la città sepolta.
è scritta una pagina di storia della Terra.

GRUPPO PENSIONATI E ANZIANI DI TELVE

di Silvana Martinello

In gennaio abbiamo iniziato le attività del nostro gruppo con un bell'incontro culturale. In collaborazione con la Biblioteca Pubblica Comunale di Telve il "Cenacolo Trentino di Cultura Dialettale" ci presentò la vita e l'opera della poetessa Giovanna Borzaga nel quinto anniversario della sua scomparsa. Tra i relatori: Elio Fox, Antonia Dalpiaz e altri.

Il due febbraio festa dei Santi Patroni dei Pensionati ed Anziani, la cosiddetta "Candelora". Dopo la solenne celebrazione liturgica con benedizione delle candele e Santa Messa ci siamo tutti ritrovati nella nostra sede per una bicchierata e gustare i "grostoli". Stretti ma in forte amicizia siamo stati tutti in buona compagnia. Ringrazio ancora il Coro Parrocchiale



Pompei - Giardino dipinto; I metà del I secolo d.C.; (pittura murale) Casa del Bracciale d'oro.



di Telve per averci allietati con i loro canti più belli. Non so perché, ma quando si canta tutti assieme ci si sente legati come fratelli e questo rasserena gli animi.

Anche l'undici febbraio dopo la S. Messa dell'ammalato abbiamo ospitato tutti coloro che hanno sentito il bisogno di un tè caldo, qualche biscotto e un gesto d'amicizia.

Con meta Parigi il nostro "gruppo giramondo" ha organizzato la consueta gita annuale in pullman. In poco tempo eravamo al tutto esaurito e, lunedì 19 aprile, con la solita mattutina benedizione di don Dario siamo partiti per l'avventura parigina di sei giorni. Come gli altri anni eravamo carichi di mele, panini, bevande, vino e tanti allegri partecipanti. Abbiamo attraversato tutta la Svizzera da Chiasso a Basilea e per tanti di noi si sono risvegliati ricordi di emigrazione passata. Pernottamento a Digione e poi via, Parigi è stata tutta nostra! Giorni intensi con visita al museo del Louvre, Notre Dame, la torre di Eiffel, l'Arco del Trionfo, Campi Elisi, Trocadero, Place de la Concorde, Giardini del Lussemburgo e Sacro Cuore.

Bellissimo è stato il giro panoramico di Parigi illuminata vista dalla Senna su uno dei famosi Bateaux Mouches e lo spettacolo di varietà presso il celebre "Lido".

Con l'escursione a Versailles e la visita guidata del celebre palazzo e dei suoi giardini si è conclusa la nostra gita a Parigi. La nostra guida che ci ha accompagnato da per tutto nel salutarci ha detto che di più non c'era da vedere. Con ancora un pernottamento in Francia nelle vicinanze di Macon siamo rientrati in Italia via galleria del Frejus e siamo approdati a Telve con tanti bei ricordi. Per la storia e geografia nell'andata e ritorno ci ha pensato il nostro socio maestro Piergiorgio che ci ha tenuti culturalmente informati. Per il buon umore ci ha pensato la nostra cara Modesta che, con le sue barzellette "pulite, lavate e stirate", ci ha fatto ridere a crepapelle. Una nota un po' bizzarra: nel gruppo c'erano ben cinque maestri, per fortuna tutti in pensione!!!

Molto partecipata è stata la catechesi tenuta da don Dario ogni secondo giovedì del mese.

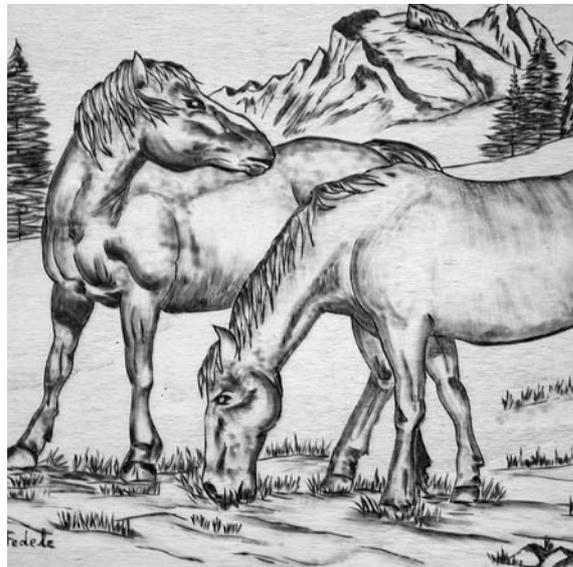
Un grazie da noi tutti va alla maestra Con-

chetta che ha dedicato tutti i giovedì pomeriggio ad un folto gruppo di nostre soce, che tra chiacchiere e preghiere hanno passato nella nostra sede qualche ora diversa dal solito tran-tran.

Ricordo a tutti che la sede sarà riaperta verso la metà di settembre e che anche quest'anno faremo la festa dei "novantenni e oltre".

Il 17 giugno dovevamo fare la gita-pellegrinaggio a Chiampo; vi assicuro che è stata solo rimandata, si farà senz'altro in autunno.

Auguro a voi tutti buone vacanze e vi ricordo che la "Festa dell'Amicizia" alla chiesetta di Calamento sarà per giovedì 19 agosto 2004. Vi aspettiamo numerosi come sempre!!



LIBERA ASSOCIAZIONE MALGHESI E PASTORI DEL LAGORAI

di Laura Zanetti

TUTELATO IL FORMAGGIO DEGLI ARTIGIANI DEL LATTE

Il muso di una vacca raffigurato da tre fette di formaggio e la scritta circolare Originale- Malghe del Lagorai- è il Marchio di auto certificazione a delimitazione geografica che, a partire da questa stagione estiva, tutelerà il formaggio prodotto in dieci malghe dei territori montani compresi tra il Lagorai Occidentale e il Lagorai centrale, a ridosso della media Valsugana trentina.

E' questo un primo e significativo passo che concretizza una delle finalità prioritarie della Libera Associazione Malghesi e Pastori del Lagorai: il rafforzamento della cultura agro - pastorale del Lagorai, splendido eco sistema montuoso del trentino orientale, dove la Vicenda del latte per complesse ragioni storiche ed antropologiche, è ancora eccezionalmente vitale.

Il Disciplinare di produzione, elaborato collegialmente dai soci-malghesi unitamente al comitato scientifico e che puntualizza e privilegia gli antichi sistemi di cura dei pascoli, di alimentazione animale e di lavorazione artigianale del latte crudo d'alpeggio in casèra, è stato recepito dalle seguenti Malghe lagorine: Trenca, Fravort, Colo, Casapinello, Setteselle, Prima Busa, Cagnon de sora, Valsolero, Valpiana, Montalon.

Alla conferenza stampa per la presentazione

del Marchio, tenutasi a Trento, nella casa della Sat, il 16 giugno, il prof. Pietro Nervi, docente di Economia Politica Montana e Forestale, presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Trento e membro del comitato scientifico dell'Associazione ha affermato: "l'iniziativa è lodevole e la sua peculiarità sta nel garantire un prodotto locale che si differenzi dal prodotto tipico. Infatti perché un prodotto sia definito tipico è sufficiente che i requisiti richiesti corrispondano a determinati parametri, senza tuttavia garantire la provenienza del luogo di produzione. Noi vogliamo che questo non avvenga. Ciò che verrà prodotto e porterà questo Marchio, dovrà provenire dalle Malghe certificate dalla protezione di delimitazione geografica propria del Disciplinare di produzione, a difesa del capitale naturale ed umano, nel rispetto della tradizione e del territorio.

Ideatore del disegno del Marchio è Gianluigi Rocca, noto docente di disegno presso l'Accademia di Brera a Milano e appassionato cultore delle economie pastorali trentine, mentre l'incisione del timbro a fuoco è stata affidata alla storica incisoria Bevilacqua di Verona, che personalizzerà ogni timbro con il nome della Malga, la sua altitudine e la scritta Trentino.



ORATORIO DON BOSCO

di Silvano Berti

Per l'oratorio il periodo estivo è un tempo di lavori interni, di riflessione e di pausa in preparazione dell'autunno-inverno. In primavera abbiamo avuto diversi impegni ormai divenuti tradizione: la "Tombola mangiona" e la "Festa per l'anziano", dedicata agli over-sessantacinque, in aprile, la "Festa per la famiglia" in Castrozza il 30 maggio. Da queste pagine colgo l'occasione per ringraziare quanti hanno potuto e voluto darci una mano nella realizzazione e ancor più nella preparazione di queste feste: il gruppo A.N.A. di Telve, il Gruppo Raggio, la classe IV elementare di Telve con le loro insegnanti, il Prof. Nello con la scuola di chitarra, Erwin (buoni i suoi sughi!), Gustavo, e l'Amministrazione comunale, sempre sollecita ad aiutarci nelle "difficoltà burocratiche". Un grazie anche ai membri della direzione allargata, sempre attivi.

Tornando al presente, grazie al lavoro di Giulio, Toni, Natalino e Paolo, e al materiale della Ditta Vinante Eliseo e C., è stata sistemata la sala grande dell'Oratorio, adesso una bella imbiancata e poi grandi pulizie per essere pronti per la Sagra di San Michele del 26 settembre.

A proposito di questa sagra, si è tenuta una prima riunione, con tutte le Associazioni e i rappresentanti delle attività economiche del nostro paese, invitate dall'Oratorio. Molte Associazioni hanno dato la loro adesione e presentato dei programmi, d'accordo per ripetere la bella esperienza dell'anno scorso.

A tuttora è un po' incerta la partecipazione della Pro loco (devono parlarne in direzione). Speriamo di averla fra noi. In chiusura un augurio di buone ferie e un arrivederci a tutti per la Sagra di San Michele.

PRO LOCO

di Giulio Pecoraro

Attività dell'associazione 2004 che, vista la data dell'odierna assemblea, ha già avuto il suo inizio con il ritiro delle luci natalizie poste per le vie del paese.

Con la messa a disposizione da parte dell'Amministrazione Comunale del locale sito in via Giusti, si è provveduto allo spostamento da altre sedi del materiale della Pro Loco - casetta "ncontramarzo" - fioriere - panchine - e di queste è iniziata la manutenzione.

Pieno successo ha avuto la tradizionale sfilata serale dell'ncontramarzo del 29 febbraio 2004. Il programma continuerà con la posa per le vie del paese delle fioriere, con la messa a dimora dei fiori e con la disposizione delle panchine in siti dove trovano il loro utilizzo e non ostacolano i parcheggi.

Per i fiori verrà valutata la possibilità di dotare con impianto irriguo le fioriere poste presso la Chiesa e l'entrata del Cimitero: questo agevolerebbe la manutenzione e una migliore riuscita della parete floreale.

Come già accennato è intenzione programmare una serata "Festa di Primavera" dove inserire anche qualche iniziativa a sostegno del progetto "Un Pozzo per Pasorapa" da realizzare nella missione di padre Ermenegildo Franzoi, visto l'invito pervenutoci dal comitato promotore.

Per questa iniziativa si valuterà la possibilità della collaborazione con altra associazione del paese. Questa iniziativa sarà condizionata dalla disponibilità della saletta presso la sala Polivalente.

Altro lavoro sarà la manutenzione delle bacheche visto che alcune sono state danneggiate. Nel corso dell'anno verrà dato sostegno



Momenti di gioco a Castrozza

ad iniziative particolari e di rappresentanza. Durante l'estate, visto il successo avuto, verrà valutata l'opportunità di proporre una gita di carattere culturale.

In autunno verrà riproposta la "Festa d'Autunno" quale momento di ringraziamento a quanti hanno collaborato nel corso dell'anno e a quanti, privatamente, abbellendo i propri balconi o giardini, hanno concorso all'abbellimento di tutto il paese. Si provvederà all'acquisto di nuove luci natalizie, la manutenzione delle esistenti e per il periodo natalizio si procederà con la posa lungo le vie del paese.

In questi giorni è sorta l'idea di dotare l'associazione di un proprio mezzo "tipo Ape" questo per non pesare su mezzi privati e per problemi di sicurezza.

U. S. TELVE

di Ezio Micheletti

A fine maggio si sono conclusi i campionati provinciali che vedevano impegnate 6 squadre dell'Unione Sportiva Telve (1° Categoria, Juniores, Giovanissimi, Esordienti, Pulcini A e Primi Calci).

La Prima squadra è riuscita a mantenere la Prima Categoria, conquistando una salvezza sofferta che la prossima stagione dovrebbe consentirci di affrontare il medesimo campionato con maggiore esperienza e tranquillità.

Per quanto riguarda le squadre giovanili, delle quali vi abbiamo presentato nel numero di



dicembre gli allenatori ed accompagnatori, possiamo dire che hanno onorato con impegno i rispettivi campionati. Durante la pausa invernale, le squadre degli Esordienti e dei Pulcini A, hanno partecipato al torneo di calcetto BSI Fiere, vincendo in entrambe le categorie. Anche quest'anno, sempre nel periodo invernale, la nostra società ha partecipato al "Mundialito Cup", organizzato dalla Nordauto Virtus, riservato alle categorie Pulcini, Esordienti e Giovanissimi. Questo torneo, che si gioca in palestra è da anni un appuntamento fisso ed è seguito con partecipazione ed entusiasmo da molti genitori.

Il lavoro che ora attende la direzione riguarda la programmazione per la prossima stagione, che potrà considerare la possibilità di un accordo con l'A. C. Valsugana per il completamento di alcune squadre. Inoltre, il direttivo dovrà adoperarsi per gestire al meglio il disagio che comporterà la realizzazione dei nuovi spogliatoi e la conseguente impossibilità di utilizzare il campo di gioco.



Per terminare è doveroso ringraziare l'Amministrazione Comunale, la Cassa Rurale Centro Valsugana, lo sponsor della Prima Squadra "Stroppa Costruzioni", gli allenatori e tutti coloro che a diverso titolo ci hanno aiutato a portare a termine un'altra stagione. Un ringraziamento a parte va rivolto a tutti i genitori che partecipano, seguendo i loro figli, alla vita della società contribuendo a creare un ambiente sereno. A questo proposito ci piace segnalare che un gruppo di mamme ha voluto, per meglio comprendere gli sforzi ed il piacere che comporta l'attività sportiva, sottoporsi ad alcune sedute di allenamento per disputare una partita tra di loro con grande piacere dei figli e mariti spettatori.

V.V.F.

di Flavio Rigon

"Bella... divertente... interessante...", tre impressioni espresse a caldo dai vigili allievi del Corpo VV.F. di Telve che si sono salutati al rientro dal campeggio annuale e 3° convegno provinciale dei Vigili del Fuoco Volontari allievi del Trentino, presso Riva del Garda dal 1° al 4 luglio 2004. Matteo Ferrai, Daniele Debortoli e Stefano Ferrai hanno vissuto insieme questa nuova avventura con molto entusiasmo e attiva partecipazione, accompagnati dagli istruttori Cristian, Elio e Flavio: lo si leggeva nei loro volti, stanchi ma contenti, alla domenica quando dopo la sfilata e la S. Messa, si sono prodigati nell'esecuzione di manovre

alquanto coreografiche, organizzate dalle unioni distrettuali di Cavalese, Fassa, Primiero, Borgo, Pergine, Trento, Mezzolombardo, Cles, Fondo, Malè, Giudicarie, Riva del Garda e Rovereto.

I 12 Corpi del distretto di Borgo, con all'attivo un centinaio di allievi, hanno presenziato con 70 ragazzi i quali hanno raffigurato il disegno del logo del pompiere allievo, marciando e posizionandosi in punti specifici studiati anche durante la preparazione in valle. Si sono poi svolte varie manovre, quali la scala a muro, a ventaglio, controventata, a piramide, la simulazione di spegnimento d'incendio boschivo, la figura di ponte e per finire la spettacolare fontana d'acqua.

Le squadre del campeggio allievi, con la partecipazione complessiva di ben 630 ragazzi, dai 10 ai 18 anni provenienti da tutta la Provincia, hanno sperimentato un programma fitto di esercitazioni, ma anche di piacevoli uscite per contribuire a saldare il sentimento di simpatia fra i vari convenuti: una festa con musica, un giro in battello sul lago di Garda, e, per il distretto di Borgo un'escursione al lago di Tenno e alle cascate del Varone. Di grande coinvolgimento emotivo per i ragazzi sono state l'alza e ammainabandiera, il fuoco dell'amicizia e assistere alla simulazione di recupero di bagnanti in difficoltà con l'intervento dei cani da salvataggio, del motoscafo, dei sub e dell'elicottero.

Questa esperienza, condivisa anche dai genitori degli allievi, è stato un tassello per suggellare ancora una volta l'importanza dell'impegno nel volontariato, particolarmente di questi numerosi giovani che saranno la forza e i custodi del futuro.



Dalla scuola elementare

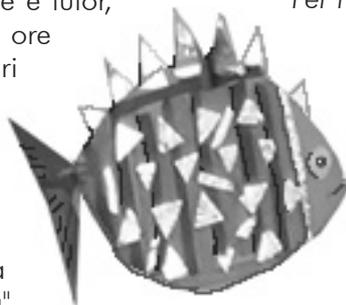
a cura delle insegnanti

L'anno scolastico 2003/2004 verrà ricordato nella scuola elementare come quello della riforma Moratti che diventa legge, la n. 53 del 28 marzo 2003. Tutti gli insegnanti devono aggiornare il linguaggio e capire bene la differenza fra insegnante prevalente e tutor, pensare a dove collocare le ore opzionali, a quali laboratori attivare per il prossimo anno, al famigerato "portfolio", ai percorsi personalizzati... meglio rilassarsi e dare un'occhiata alla mostra allestita dai bambini di prima e seconda "Viviamo in un mondo d'acqua".

E' la raccolta dei lavori svolti in corso d'anno sul tema acqua: ci sono le filastrocche acquatiche, l'esperienza dei corsi di nuoto raccontata in rima, la storia di "Lina l'acciughina" da leggere e suonare, le magliette dipinte, gli acquari di carta, la documentazione del lavoro svolto sul torrente Ceggio e molto altro.

Sul muro campeggia una grande fotografia: tanti bambini sorridenti in posa davanti a meravigliose costruzioni di sabbia, è l'1 giugno e la scuola elementare è in trasferta a Jesolo. Il tempo non permette l'ormai tradizionale bagno di fine anno, ma il divertimento non manca.

Vince la sfida delle costruzioni di sabbia "La grande iguana", ma ci sono premi per tutti!



Un bambino di terza spiega che la sua classe ha partecipato al progetto "Attiva il corpo, attiva la mente". Con un fumetto ad hoc hanno vinto bei borsoni e un quadro per la scuola. Complimenti!

Dal piano di sopra arriva un allegro vociare. I ragazzi di quarta presentano "N paese da salvar" di A. Dalpiaz e spiegano:

"La scegliemmo perché ci piaceva ma in Trentino non si addiceva: detto fatto, in quattro e quattr'otto venne il testo in telvato tradotto.

*Con solerzia studiammo il copione
Per recitarlo con precisione"*

Quelli di quinta, per non esser da meno recitano addirittura in lingua tedesca. "Die goldene Gans" è il titolo della scenetta che propongono. È la storia tratta da "L'oca d'oro" e realizzata nella versione tedesca grazie all'aiuto e alla preparazione forniti dal lettore di madrelingua Tobias Ueckert e col supporto dell'insegnante Manuela

Oberosler.

"Die goldene Gans" è la storia di un'oca d'oro che viene donata a colui che sa pensare agli altri prima che a se stesso compiendo delle buone azioni. L'oca d'oro diventa il tesoro ambito da tutti ed ogni personaggio della storia cerca di strappargliela, incappando in una serie di situazioni comiche, fino ad arrivare alla corte di un re e a far sorridere anche la giovane principessa. Alla fine della storia il ragazzo e la principessa si sposano e, come in tutte le belle fiabe, vivono felici e contenti.

I bambini partecipano a questa bella esperienza con grande motivazione ed impegno, imparando tante cose in modo piacevole,



riuscendo a far comprendere agli spettatori una storia in lingua straniera, divertendoli laddove c'è da sorridere e nel contempo divertendosi.

Nella scuola elementare i giochi di drammatizzazione e di teatro sono molto praticati perché preparano l'entrata del bambino nel contesto sociale, come i giochi di movimento e in particolare il gioco libero. La nostra scuola ha sempre offerto ai bambini molte ore di gioco libero, dopo pranzo; giocando i bambini imparano le regole sociali, si rendono conto della concretezza delle proprie azioni, del male che possono provocare certi eccessi. Gli esperti dicono che i giochi di movimento riducono il livello di ansia, le paure e le fobie, combattono l'obesità, favoriscono il coraggio e l'autostima.

Molti bambini vengono messi presto in contatto con le diverse discipline sportive, in palestra, in piscina, sui campi da calcio e da tennis, ma è bene che abbiano anche opportunità di gioco libero, quello che un tempo veniva praticato nei "cornei" di Telve e che ora, per molti motivi, è caduto in disuso, in maniera preoccupante. La nostra scuola ha sempre regalato ore di gioco libero, ma ora la riduzione da 40 a 36 ore, va a discapito proprio di questa attività.

Buona estate a tutti, dalla scuola elementare.

Dalla scuola media

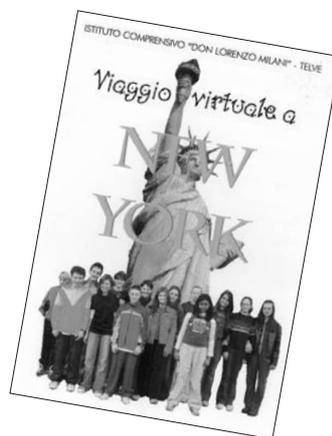
di Franca Fantin

Ed ecco giunti alla fine di un altro anno scolastico: sono terminate le lezioni e anche le attività di laboratorio.

Un saggio di quanto svolto è stato presentato ai genitori sabato 5 giugno: rappresentazioni teatrali in italiano e in tedesco, ballo moderno, concerto strumentale e corale. Quest'ultimo impreziosito anche dalla gradita presenza di alcuni papà.

Quanto offerto è stato solo una parte di ciò che è stato svolto durante i numerosi laboratori frequentati dagli alunni nel corso dell'anno scolastico.

Oltre a quelli che hanno fatto bella mostra di sé nello spettacolo finale ci sono stati i laboratori di decoupage, informatica, yoga, latino, scenografia, nuoto, cineforum, italiano-inglese ("In Viaggio"), ceramica, lab. artistico ("Alla scoperta del paesaggio del Lagorai"), lab. Scientifico, lab. "Area verde", lab. "Itinerario del castagno"



Gli alunni quindi hanno potuto scoprire "cose" nuove attraverso esperienze pratiche, artistiche, virtuali, recitative, danzanti, musicali; sono stati aiutati nella realizzazione di progetti e di prodotti finali come testimonianza di quanto acquisito anche attraverso la loro operatività.

Tutti i laboratori hanno fornito agli alunni dei



percorsi significativi di apprendimento, li hanno visti protagonisti del loro conoscere, ma anche del loro fare, contributo irrinunciabile per la loro crescita culturale e formativa.

STUDENTI DELLA 2B SULLE TRACCE DI ROBERT MUSIL

IL "PAESAGGIO DELL'ANIMA" DIVENTA CD-ROM

di Davide Modena

Ufficiale austriaco inviato al fronte sulle creste del Lagorai. Osservatore arguto, capace di affidare a pagine di grande letteratura, divenute



Costume mocheno realizzato da Emilia Spagolla per la mostra di presentazione del Cd-Rom

poi famose in tutto il mondo, ciò che vedeva, toccava, viveva. Ufficiale letterato, suo malgrado innamorato della Valsugana, dove combatté contro l'esercito italiano alla guida del 169° Landsurm, su e giù per le creste del Lagorai, la valle dei Mocheni e le pianure di Vanezza e Sella. Questo il connubio che rende unica l'opera di Robert Musil (1880-1942), padre de "I turbamenti del giovane Topless", "l'uomo senza qualità", "Le tre donne". Un prezioso patrimonio di arte e cultura valorizzato da studenti ed insegnanti della classe II B delle medie dell'Istituto "Don Dilani" di Telve che hanno fatto un Cd-Rom dal titolo "1915-1916: Robert Musil, nella valle e sui monti del Lagorai - Paesaggi dell'anima". Un laboratorio didattico che si è concluso con la serata di presentazione di martedì 31 maggio ed il cui prodotto finale multimediale si è meritato la segnalazione al concorso provinciale "Trentino, paesaggi artistici e letterari" con premio (buoni libro) e pergamena consegnati dal Sovrintendente scolastico.

Cinque le piste battute dai ragazzi in quasi sei mesi di lavoro a scuola e a casa, con uscita sul territorio e ricerche bibliografiche: il percorso biografico e quello storico, quello geografico, etnografico e letterario. Un intreccio di contenuti che li ha visti lavorare in quasi tutte le discipline scolastiche, allenandosi anche all'elasticità dello strumento multimediale, arricchito con testi, immagini e musiche confezionate in classe. Al progetto hanno collaborato il Servizio Istruzione della Provincia, l'Assessorato all'Istruzione del Comune di Telve, il Leader Plus Valsugana, l'Associazione verso l'Ecomuseo del Lagorai, il Sistema culturale Valsugana Orientale e l'Istituto Mocheno Cimbri.



PER I PIU' PICCOLI

In questa prima metà dell'anno sono stati diversi gli incontri in biblioteca dedicati direttamente ai bambini della scuola materna ed elementare o ai loro genitori. Da **"Scintille di Natale"** con letture sotto l'albero animate il 27 dicembre da Patrizia Dallafor e Stefania Trentin, ai laboratori didattici di illustrazione per bambini nell'ambito dell'iniziativa **"Pinocchio"**; dall'incontro il 18 febbraio con Antonia Dalpiaz che ha fornito interessanti suggerimenti ai genitori e agli insegnanti presenti sull'importanza del **leggere ad alta voce** ai propri bambini; all'incontro erano presenti anche le pediatre di zona Di Carlo ed Elerdini; al momento di gioco al parco, con il **Gruppo Raggio**, la sera del 24 giugno, dove numerosissimi bambini si sono divertiti tra cantilene, filastrocche e semplici ma divertenti giochi.

PER I RAGAZZI

Insieme ai numerosi incontri di lettura, richiesti dagli insegnanti di elementari e medie, svoltisi durante l'anno scolastico presso la Biblioteca nell'ambito del progetto **"Il piacere di leggere"**, i giovani lettori hanno potuto ammirare in gennaio la mostra **"Librissimi"** fornita dalla P.A.T., Ufficio per il Sistema bibliotecario trentino, con 250 tra i migliori testi per giovani in età compresa tra i 9 e i 14 anni.

Antonia Dalpiaz, giornalista, scrittrice ed esperta di letteratura per i ragazzi, ha illustrato nell'ambito della mostra alcuni tra i più bei libri di narrativa.

Durante l'incontro del 7 aprile 2004, presso la Scuola Media, **Patrizia Rossi**, scrittrice di romanzi per ragazzi, ha raccontato agli alunni di elementari e medie della propria attività di narratrice sottolineando che "leggere è un'esperienza che emoziona, aiuta a guardare il mondo e a conoscere se stessi".

In giugno, infine, al parco giochi di Via Grazie i ragazzi del Gruppo Raggio hanno dedicato un pomeriggio alla lettura di alcuni brani dell'ultimo romanzo di **Angelo Petrosino**, che nel febbraio 2003 aveva incontrato alunni, genitori ed insegnanti delle nostre scuole, promettendo che avrebbe ricordato Telve e dintorni nella sua prossima opera.

Petrosino ha mantenuto la promessa e **"Una sorpresa per Valentina"**, uscito in maggio, racconta delle bellezze, delle vicende, dei piatti tipici di Telve e degli altri paesi del nostro ambito.

Una promozione davvero bella per la nostra

zona, visto che Petrosino è letto da migliaia di ragazzi!

CORSI

PER PRINCIPIANTI E PER ESPERTI

Valerio Partele, nostro intagliatore del legno, ha svolto durante i primi quattro mesi dell'anno due corsi serali di **intaglio del legno**. Tutte le settimane "gli allievi" hanno lavorato di "sgurbia e mazoto", ospitati in una aula del seminterrato della Scuola Media, producendo delle vere e proprie opere d'arte che potranno essere ammirate durante la Sagra di San Michele del 26 settembre.



In aprile-maggio, sono state 12 le lezioni del II° corso (il primo si è svolta a novembre) di **"Improvvisazione, espressione corporea, dizione e uso della voce"**, nel quale giovani ed adulti sono stati guidati da Maura Pettorusso e Mirko Corradini di Estro teatro di Trento.

PER GLI APPASIONATI DI CINEMA

Tre i film proiettati in questi mesi presso la Sala riunioni della Biblioteca.

Il primo **"Rain man"**, con Tom Cruise e Dustin Hoffman, affronta con grande sensibilità il tema dell'autismo; per parlare di questa malattia alla serata è intervenuto Giovanni Coletti dell'Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici, che è molto impegnata nel sostenere la ricerca, le famiglie dei soggetti autistici e il loro recupero. Il secondo film, proiettato nella giornata dedicata al ricordo dell'Olocausto, è stato **"Arrivederci ragazzi"** di Louis Malle, seguito da un interessante dibattito finale da parte dei giovani del Gruppo Raggio, che hanno partecipato

anche alla proiezione il 27 marzo del film francese **"La piccola ladra"**, legato alle problematiche dell'adolescenza.

PER GLI AMANTI DELLA MUSICA

Tre anche gli incontri dedicati nei mesi scorsi agli appassionati di musica.

Il primo, domenica 11 gennaio nel quinto anniversario della morte, è stato dedicato a **Fabrizio De Andrè** con le sue più belle canzoni eseguite da Nello Pecoraro, dagli allievi del corso di chitarra e da Massimo Molinari, con brani di video dei concerti del cantautore genovese e letture di brani delle sue interviste proposte da Patrizia Dallafior e Stefania Trentin. Un pomeriggio, davvero intenso, per il numerosissimo pubblico che ha partecipato con emozione (molti accompagnati da Nello hanno cantato improvvisando al microfono qualche pezzo del suo repertorio).

Aveva introdotto la serata, parlando del cantautore, il giornalista Paolo Ghezzi, direttore del quotidiano "L'Adige", che ha scritto il libro "Il Vangelo secondo De Andrè".

Secondo momento musicale davvero "speciale", presso la Sala Polivalente, il 7 marzo con la Banda Folkloristica di Telve che ha introdotto con tre brani il **"Bozen Brass quintet"** di Bolzano. I musicisti bolzanini hanno eseguito una serie di composizioni originali e divertenti trascrizioni per Quintetto d'Ottoni, che spaziavano dal Barocco al blues.



Il maestro Giuseppe Calvino mentre dirige la Banda di Levico

In maggio poi, la **Banda Cittadina di Levico** diretta dal nostro concittadino Giuseppe Calvino, ha tenuto un applaudito concerto con numerosi brani del proprio repertorio.

La serata, che ha visto anche la partecipazione del gruppo di percussioni della Banda Folkloristica di Telve allievi del Maestro Calvino, ha avuto uno scopo benefico, in quanto proposta dal Comitato "Un pozzo per Pasorapa" (per la missione di padre Gildo Franzoi), in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura di Telve.

MOSTRE

"La Scuola di ieri", le **"Personalì" di pittura** di Ermenegildo Franzoi e di Filippo Fedele, "I sassi di Ersilia" sono stati i quattro momenti espositivi che si sono svolti presso la Scuola Media (la prima) e nella sala del consiglio (le altre tre). Della scuola di ieri con materiali, documenti, fotografie della scuola del nostro passato, allestita in occasione dell'inaugurazione del 25



aprile della Scuola Media si parla in altra pagina del notiziario.

La personale di pittura di padre **Ermenegildo Franzoi**, che si è svolta dal 13 al 25 marzo, ha registrato una notevole partecipazione di telvati e non, amanti della pittura calda velata spesso di tristezza del nostro missionario in Bolivia, che ci sta tanto a cuore e che presto sarà di nuovo tra noi.

Anche la mostra personale, dal titolo "L'uomo, gli animali, i fiori delle nostre montagne", di **Filippo Fedele**, altro artista telvato, con più di 40 opere realizzate con il pirografo, ha regi-



"Maternità campesina" di Gildo Franzoi



Uno dei "Sassi" di Ersilia Pecoraro



Gli Assessori Sergio Trentin del C3 e Maria Grazia Ferrai del Comune di Telve con l'artista Filippo Fedele



strato un notevole successo.

A lui ed ad **Ersilia Pecoraro**, che hanno esposto in maggio, l'augurio di continuare nella loro ricerca artistica, che affronta con sicurezza stilistica materiali e tecniche diversi.

Infatti se Filippo incide il legno con il pirografo, Ersilia ha dipinto questa volta più di 60 sassi di torrente, pitturati con il suo inconfondibile stile naif, illustrando le quattro stagioni. L'artista ha offerto il ricavato del suo "lavoro" all'altro artista telvato padre Gildo Franzoi e al suo progetto "Un pozzo per Pasorapa" in Bolivia.

INCONTRI VARI

17 gennaio

Pomeriggio dedicato alla poetessa Giovanna Borzaga nel quinto Anniversario della morte con le più belle poesie tratte da "**Canzon d'amor**", lette dai suoi amici poeti del "Cenacolo trentino di cultura dialettale". Il pomeriggio di letture ha visto la collaborazione della Biblioteca e del Circolo Pensionati e Anziani di Telve.

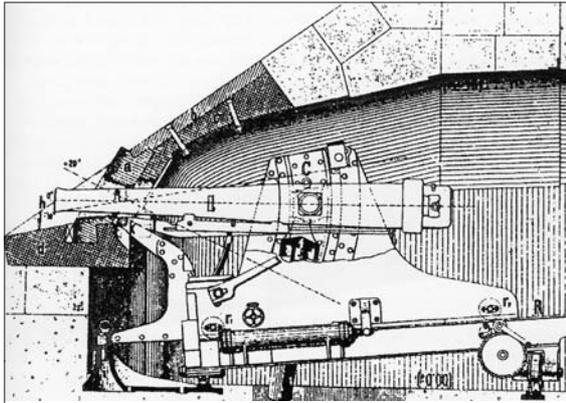
21 gennaio

Serata dedicata ai **toponimi** (nomi locali) legati all'acqua, relativi ai quattro paesi di Carzano, Telve, Telve di Sopra e Torcegno. L'Associazione verso l'Ecomuseo del Lagorai, in collaborazione con la Biblioteca e con il Servizio Beni librari e archivistici della PAT, ha organizzato l'interessante incontro con Cristina Ferrai, ricercatrice dei toponimi del Comune di Telve e Lidia Flöss curatrice del Dizionario Toponomastico del Trentino.

24 febbraio

Nell'ambito dell'iniziativa "**Mille anni di fortificazioni in Valsugana: dal castello**

medievale ai forti corazzati", in collaborazione con il Sistema Culturale Valsugana orientale e la Biblioteca di Telve, si è tenuta la conferenza di Nicola Fontana del Museo Storico di Rovereto: "Le fortificazioni austriache in Valsugana tra '800 e '900".

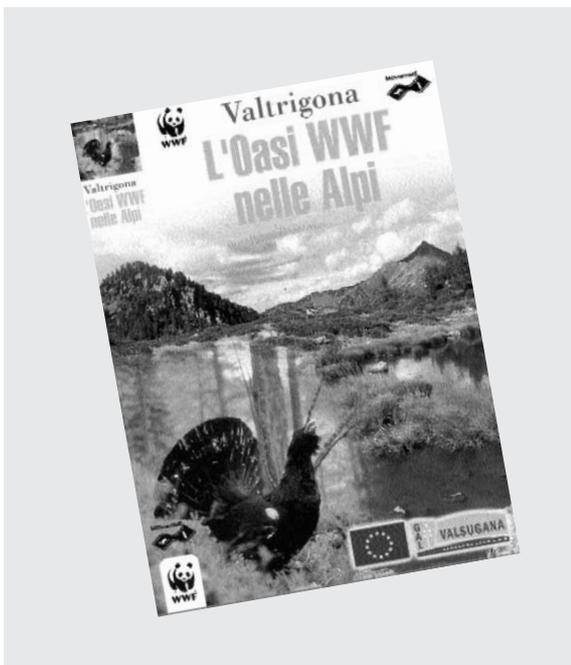


12 marzo

"L'orecchio e la vita: ascoltare bene per sentirsi meglio. Il metodo Tomatis" è stato l'argomento dell'incontro con la terapeuta della riabilitazione, esperta di audiopsicofonologia dott. Laura Rossi.

29 aprile

Valtrigona, l'Oasi WWF nelle Alpi è il titolo del video presentato in Biblioteca e realizzato nel periodo del recupero delle Malghe Valtrigona e Agnelezza. Il regista Enrico Costanzo, per conto del WWF - Sezione Trentino Alto-Adige con finanziamento del Leader Plus Valsugana, ha fermato su pellicola luoghi, piante ed animali presenti nell'unica oasi alpina del WWF.



30 aprile

"Don Lorenzo Milani, l'uomo e il maestro" è stato l'argomento dell'incontro al quale la comunità di Telve ha partecipato in occasione dell'intitolazione dell'Istituto a Don Lorenzo Milani. La figura del Priore di Barbina è stata illustrata dalla prof. Maria Rosa Madonna Dalle Fratte, per 28 anni Preside della nostra Scuola Media.



Un momento dell'incontro con Patrizia Dallafior, Maria Rosa Dalle Fratte e Roberto Conte.

6 maggio

Sul tema **"Acqua calda dal sole"**, è stato tenuto in Biblioteca da Bruno Trentin, della cooperativa Kosmos, un incontro di formazione e sensibilizzazione sull'utilizzo dell'energia solare termica. Si è parlato di energia solare dunque, ma anche di ambiente e risparmio energetico e di come sia possibile autocostruirsi i pannelli solari, attingendo ai contributi e alle agevolazioni messe a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento.

7 maggio

nell'ambito dell'iniziativa europea "Attiva il corpo, attiva la mente", ciclo di incontri in occasione del 2004 - Anno europeo dell'Educazione attraverso lo Sport, si è tenuta in Biblioteca a Telve la conferenza "Arrivare primi, ma a quale prezzo? Il doping nello sport".

Coordinati da Lucio Gerlin, all'incontro hanno partecipato Giacomo Costa, medico sportivo, Stefano Parolari, giornalista sportivo e Ilaria Sighele, velocista di atletica leggera.

L'origine di un nome

di Renato Orsingher

Non sempre è facile rispondere alla domanda "perché gli abitanti di una località portano quel nome?" Anche se il soprannome è chiaro, non vi è la certezza del perché, come a volte semplici approfondimenti hanno potuto confermare.

Certo, lo studio su tale onomastica non è materia che non lasci dormire la notte; è tuttavia una curiosità che potrebbe interessare forse qualche studente tanto da proporla come tesi di laurea; tesi su argomenti molto meno interessanti se ne trovano di frequente sfogliando le pagine specifiche dei giornali.

Le ragioni che si danno ai soprannomi di un determinato luogo sono molte volte solo frutto di supposizioni che, come tali, possono essere facilmente confutate o contraddette.

Per quanto riguarda il paese di Telve, l'appellativo "Bechi", sembra avere una sicura etimologia, ma non mancano i dubbi se tale soprannome non sia risultato di semplici supposizioni. Fra queste, una, che come altre può avere un certo fondamento e pure una certa originalità:

I BECHI DI TELVE

Ipotesi sull'origine di un nome" Luglio 1958

C'era una volta, anzi no, non c'era in quel di Borgo il mercà e la fiera come c'è oggi, quattro volte al mese. Niente di tutto questo in quel paese.

Ma pure allora c'eran sulla piazza dei capi di bestiame pura razza, cui l'occhiolin facevan, è notorio, i contadini, qui, del comprensorio.

C'erano belle vacche rendenere, c'eran le bigie, brune e primierotte; e, per vederle, giù scendeano a frotte per comperare almen pezzate nere.

Allor non c'erano gli odierni allori per tante belle bestie nelle stalle; non si organizzavan dei festivalle per metter ben in mostra vacche e tori.

Non c'erano, no, nemmeno, in quel tempo le odierne società d'allevamento.

Però se un capo raro c'era un giorno lo si sapeva subito d'attorno.

C'erano pur anche i più bei prodotti di cui menava vanto la vallata: un lunga, lunghissima parata di quei che noi chiamiam "capi ridotti".

Le capre, per intenderci più bene, le pecore, i maiali, i montoni, (de' stupendi esemplari di caproni legati a delle solide catene).

Ed è qui, a questo punto proprio, ecco, (per non tirarla via tanto lontano), che casca, proprio a dirla in italiano, l'asino, anzi poi no: ci casca il becco.

Una sera un telvato al Borgo s'andava; lungo la strada, felice, pensava:



Foto di Aldo Fedele

"Compro una capra di razza pregiata
e faccio il latte per tutta l'annata.
La porto al pascolo
su, in Musiera..."
Eran le nove
d'un sabo de sera..

Giunto ch'è al Borgo, c'è già un mandriano
là, ad aspettarlo, è già la che l'attende.
Ed il telvato, da uom che si intende,
sogguarda quelle capre a piano a piano.
E l'aria già intanto
Si fa più nera.
Son le dieci
del sabato sera.

Fatto ha l'acquisto di un bell'esemplare
di capra montana ch'è un vero amore.
e la gioia nel cuore, i due contraenti
vanno in cantina a brindare all'affare.
Alla luce fioca
d'una lumiera.
Sono le undici
del sabato sera.

Ma là, in cantina, con vini e vinelli,
combinì un ballone, proprio di quelli
che non ti lasciano stare sui piedi...
E figuriamoci quel che ci vedi,
siccome la luce
ancor non c'era.
Le undici e mezza
D'un sabato sera.

Nel branco poi torna assai barcollante;
la prima bestia si prende all'istante...
e non s'accorge che porta lui seco
non la sua capra, ma invece un bel bec(c)o.
E quindi se n'viene
via di carriera.
È mezzanotte
del sabato sera.

E, barcollando, continua il maneggio
sempre trainando la bestia acquistata.
Ma là, sul ponte, una giusta cornata...
E, pancia all'aria, si trova nel Ceggio.
Nel frattempo l'aria
s'è fatta fina.
È giunta l'una.
Ben presto è mattina.

E quando, all'aurora, un bel po' di gente,
passando, individua l'uomo aggrappato
al becco belante, giù nel torrente,
questo, soltanto, da allora è bastato

perché ciascun cittadino telvato
col nome di "becco" fosse chiamato
in tutta la valle e financo in città.
E questo è successo millanta anni fa.

Una nonna racconta...

SU E DO PAR VALIN

Che longa quela strada
col cargozo sulle spale che pesava
Se portava fasoi, persegghi
e ogni sorte de entrada
Ogni zento pasi se pausava
col cargozo el muro el se fruava
Chi che gaveva en bò o en musato
se lo invidiava
parchè noi carghi come musi
se suava.
La strada la era come en boale
sasi, caredae dale roe dei cari sfondae
se rivava a casa e ten lavaman
se se rinfrescava
El bagno te na mastela
e acqua scaldà te na padella
el saon fato in casa parchè
in bottega no se 'n trovava,
questo intanto la guera
che mi ero na toseta.
Spero che mai più el se ripeta.



Telve, Piazza Vecchia del 1900

Congratulazioni



Barbara Agostini

ELISABETTA PECORARO

Operatrice socio-assistenziale presso la Casa di riposo di Borgo, ha svolto un corso di aggiornamento con la tesi dal titolo "*Il significato dell'attività fisica nell'anziano istituzionalizzato*", presentata il 18 ottobre 2003, la cui premessa riportiamo integralmente:

"Da tempo lavoro in casa di riposo eppure non finisco di stupirmi della dedizione, dolce e un po' brusca, con cui tante persone si mettono a disposizione per sostenere, curare, coordinare. Non è facile accompagnare l'ultima età della vita, ma noi lo facciamo per anni, con fatica e affetto... E nonostante tutto "loro", i vecchi, sono ancora qui e desiderano rimanerci fino a quando non si concluderà il loro tempo. Anche noi "ci stiamo", per accudirli o forse per ripercorrere assieme a loro antichi sentieri."



Andrea Taddia

BARBARA AGOSTINI

Ha conseguito la Laurea in Scienze Infermieristiche presso l'Università di Verona - Facoltà di Medicina il 26 novembre 2003.



Francesca Pecoraro

ANDREA TADDIA

Si è laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie presso l'Università di Padova il 17 dicembre 2003 discutendo la tesi "*Distribuzione dello Sca-phoideus Titanus sulla pianta ospite*".



Paola Campestrin

FRANCESCA PECORARO

Si è laureata presso la Facoltà di Economia e Commercio (Trento), con la tesi "*Analisi costi-benefici, applicata ai progetti di sviluppo turistico*" il 16 febbraio 2004.



Serena Giancesini

IGOR RIGONI

Ha conseguito la laurea in Farmacia presso l'Università di Modena il 17 febbraio 2004.

PAOLA CAMPESTRIN

Si è laureata, presso la Facoltà di Architettura - Produzione edilizia (Venezia) con la tesi "*Valutazione impatto ambientale del centro attrezzato commerciale - direzionale di Borgo Valsugana*", il 26 febbraio 2004.



Nicola Micheletti

SERENA GIANESINI

Si è laureata, presso l'Università di Bologna - Facoltà di Scienze della Formazione discutendo la tesi "*L'immigrazione bosniaca in Valsugana*", il 5 marzo 2004.

NICOLA MICHELETTI

Si è laureato, presso la Facoltà di Economia e Commercio (Trento), con la tesi "*Sviluppi della prospect theory: rappresentazioni cumulative di incertezza e recenti verifiche sperimentali*" (Scopo della ricerca: psicologia applicata alla matematica), il 30 marzo 2004.



Loretta Rigon

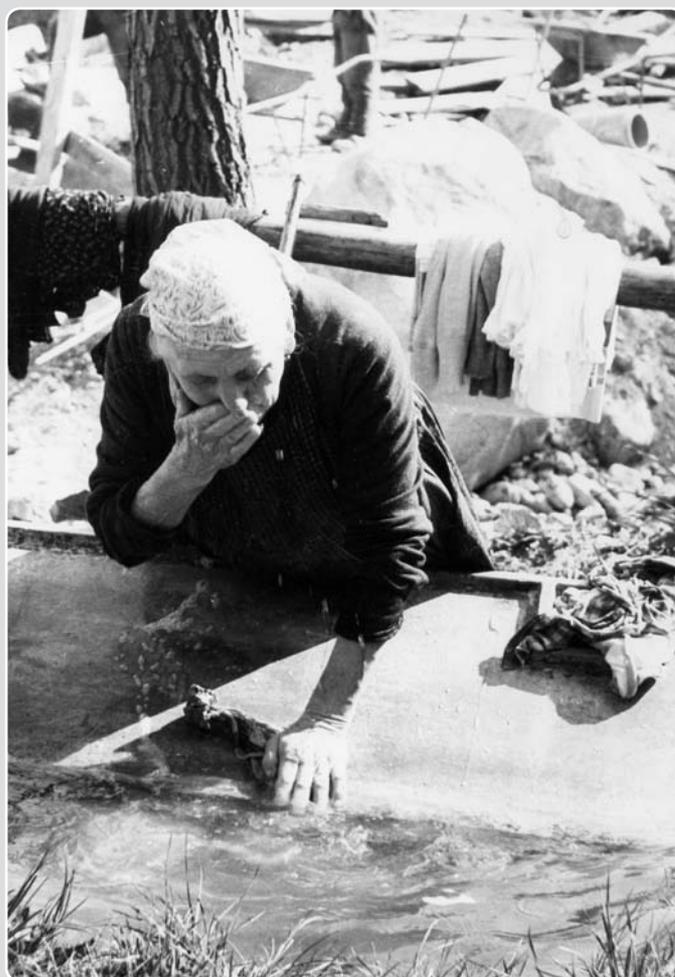
LORETTA RIGON

Si è laureata in Lettere Moderne presso l'Università di Trento il 15 luglio 2004, con la tesi "*Gioco e teatro nel processo formativo*".





Lavandaie ai Zeiati fotografate da Roberto Spagolla negli anni '50/'60



ORARIO DI RICEVIMENTO DEL SINDACO E DELLA GIUNTA

SINDACO - Franco Rigon

lunedì dalle 16.00 alle 18.00
mercoledì dalle 14.30 alle 18.00
venerdì dalle 11.00 alle 12.30

ASSESSORI

Bruno Ferrai - Vicesindaco (Lavori pubblici - Sport)

martedì dalle 16.30 alle 17.30
giovedì dalle 16.30 alle 17.30

Riccardo Fedele (Foreste - Artigianato - Commercio)

mercoledì dalle 17.30 alle 18.30

Maria Grazia Ferrai (Cultura - Istruzione - Turismo)

martedì dalle 14.30 alle 15.30

Giancarlo Orsinger (Agricoltura - Ambiente - Sviluppo Rurale)

lunedì dalle 17.00 alle 18.00

DELEGATO DEL SINDACO

Maurizio Scotton (Rapporti Associazioni locali e Comuni limitrofi)

lunedì dalle 17.00 alle 18.00

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI COMUNALI

Dal lunedì al giovedì

mattino dalle ore 8.00 alle 12.30

pomeriggio dalle ore 17.00 alle 18.00

venerdì dalle 8.00 alle 12.00

venerdì pomeriggio e sabato chiuso

Si raccomanda il rispetto degli orari degli uffici

SEGRETARIO COMUNALE

Giampaolo Bonella

	mattino	pomeriggio
Lunedì	-	14.00-16.30
Martedì	8.00-12.30	14.00-18.00
Mercoledì	8.00-12.30	14.00-17.00
Venerdì	8.00-12.30	14.00-18.00

INDIRIZZI E-MAIL COMUNALI

segretario.telve@comuni.infotn.it

uff.tecnico.telve@comuni.infotn.it

uff.segreteria.telve@comuni.infotn.it

uff.anagrafe.telve@comuni.info.tn.it

uff.ragioneria.telve@comuni.infotn.it

SERVIZIO CUSTODE FORESTALE

Il custode forestale **Fabio Moser** è a disposizione della popolazione tutti i lunedì dalle 17.30 alle 18.00 presso gli Uffici Comunali (Tel. 751270 oppure 349-6394131).

RECAPITO A.C.L.I.: secondo martedì del mese dalle ore 15.00 (Uffici al piano terra del Municipio)

Chi desidera ricevere
Telve Notizie
può richiederlo presso gli Uffici Comunali.
Verrà inviato gratis.

INDIRIZZI E NUMERI UTILI

Uffici comunali

P^{zza} Vecchia, 18
tel. 766054 - fax 767077
e-mail: www.comune.telve@tin.it

Biblioteca

P^{zzale} Depero, - tel. 766714
e-mail: telve@biblio.infotn.it

Cassa Rurale

Via S. Giustina - tel. 766013

Farmacia

Via Paradiso - tel. 766084

Canonica

Via S. Giustina, 6 - tel. 766065

Ambulatorio comunale

P^{zzale} Depero - tel. 766025

Ambulatorio pediatrico

P^{zzale} Depero - tel. 766304

Scuola Materna

Via Paradiso, 1 - tel. 766315

Scuola Elementare

Via Giusti, 5 - tel. 766062

Scuola Media

Via per Borgo, 2/A - tel. 766072

Ospedale Civile "S. Lorenzo"

Borgo Valsugana
tel. 753125 - 753016

Comprensorio

P^{zza} Ceschi, 1 - Borgo Valsugana
tel. 754095 - fax 754265

Ufficio Tecnico Comprensoriale

P^{zza} Ceschi, 1 - Borgo Vals. - tel. 754196

Ufficio Postale

Via Paradiso - Telve - tel. 766002

Consultorio Familiare

P^{zza} Ceschi, 1 - Borgo Valsugana
tel. 754644 (sede)

Consultorio Familiare

Pizza Ceschi, 1 - Borgo Valsugana
tel. 754638 (assistente sociale)

Assistente sociale

Uffici al piano terra del Municipio
tel. 766736 (lunedì e giovedì h. 9.00-11.00)

Vigili del Fuoco

Via per Borgo, 4/A - tel. 766965

Carabinieri

Borgo Valsugana - tel. 753012

Ambulatorio infermieristico

(dal lunedì al sabato h. 9.00-9.30)
(giovedì h. 8.30-9.00) - tel. 777319

Numero Verde del difensore civico che può fornire ai cittadini pareri legali su controversie e contrasti di tipo giudiziale è 8008-51026, via Mancini Galleria Garbari
tel. 0461.213190 - fax.0461.238989,
e-mail difensore.civico@consiglio.provincia.tn.it

